Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
1 luglio 2022 / n° 25 - Settimanale d'informazione regionale

Amici finché fa comodo

Nei canili ora finiscono cani presi in base alle mode del momento

MOBBING

9 Non solo non cala, ma ora insegue i malcapitati anche dentro casa, quando sono in telelavoro

E' SCOPPIATA L'ESTATE

32 Ecco tutti i grandi eventi che si terranno nella nostra regione nei prossimi giorni

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste Italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

Sommario

Vacanze senza stress

Allegato inserto di 8 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Ridiamo linfa alle nostre associazioni

Alessandro Di Giusto

La reale importanza di qualcosa la comprendi solo quando manca. Ti accorgi che ciò che davi per scontato, in realtà, era frutto di lavoro e dedizione costanti. Quanto fossero importanti le associazioni per la nostra comunità lo abbiamo sempre saputo dando per scontata la loro esistenza. Poi è arrivato il virus e lentamente abbiamo modificato i nostri comportamenti, sperando che fossero inevitabili, ma pur sempre transitori. Avevamo fatto i conti senza l'oste, come quando, per darci coraggio, ci ripetevamo che ne saremmo usciti migliori. Questa convinzione si è dimostrata quanto mai infondata.

Non solo la pandemia ha portato allo scoperto i nervi di una società che fatica a trovare il bandolo della matassa tra false notizie, sfiducia nella scienza e distacco sempre più evidente dalla partecipazione civica, ma ci ha spinto a restare a casa anche quando il rischio di ammalarci, se non azzerato, era un po' meno elevato.
E così le tante associazioni che rendono vive e vitali le nostre comunità nei più svariati ambiti e spesso sono essenziali anche in termini di volontariato, fanno i conti con le enormi difficoltà di coinvolgere nuovamente gli associati e di trovare nuovi aderenti. Come se non bastasse, dopo un biennio dominato dal blocco di quasi tutte le iniziative, ora si sommano anche le difficoltà delle amministrazioni comunali - alle quali va per altro riconosciuto il merito di aver sempre supportato il mondo associazionistico - di garantire risorse adeguate, viste le condizioni non proprio ideali delle casse comunali, messe sotto pressione anche dal rincaro di energia e carburanti. Il calo degli associati attivi finirà per far seccare una delle piante più rigogliose del nostro Friuli. A pagarne lo scotto saremmo tutti noi.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Gli esemplari registrati in Fvg nell'anagrafe canina sono ben 195.301. Di questi 93.037 sono censiti nel territiorio dell'Asufc

Così i cani di moda

PADRONI IMPREPARATI O INCAUTI. La metà degli animali ospitati nelle strutture regionali è stata ricusata. Scelta sbagliata della razza e la ricerca del prezzo basso sono tra le cause

Alessandro Di Giusto

A voler guardare il bicchiere mezzo pieno potremmo sottolineare che nei canili della nostra regione gli ospiti si sono più che dimezzati nel giro di sei anni (sono ora 308 a fronte di ben 195.301 cani registrati), tanto che il randagismo è ormai quasi inesistente e anche gli abbandoni, come quelli ai quali eravamo abituati fino a pochi anni orsono si contano sulle dita di una mano. Ora che i cani devono per legge essere dotati di microchip l'abbandono si è evoluto in una forma che potremmo definire più legale. In termine tecnico si chiama ricusazione o rinuncia alla proprietà, ma nella sostanza il destino dei nostri fedeli amici a quattro zampe resta pur sempre il canile. Il fenomeno, molto evidente sull'intero territorio nazionale e acuito da due anni di pandemia, è ben presente pure in Friuli Venezia Giulia dove si stima che circa il 50% delle presenze sia direttamente legata alla rinuncia della bestiola da parte dei proprietari o di chi dovrebbe prendersene cura quando il proprietario è impossibilitato a farlo perché malato o costretto a trasferirsi in una struttura sanitaria. La rinuncia è infatti possibile soltanto se ricorrano determinati presupposti, come la morte del proprietario e l'indisponibilità dei parenti più stretti ad accogliere il cane, oppure comprovate difficoltà economiche, gravi problemi di salute (inclusi i disturbi psichici) e nel caso di cani morsicatori" e dunque piuttosto aggressivi.

In custodia molti cani di taglia grossa che pochi vogliono

Questo per lo meno formalmente. Perché dal punto di vista sostanziale più di qualcuno dei cani "rinunciati" presenti nelle strutture regionali sono stati presi sull'onda della moda di turno e poi, quando si accorgono che il cane non è facile da gestire, non trovano di meglio che ricusarlo. Non è un caso se la gran parte delle bestiole osservate visitando il canile consortile della Comunità collinare – struttura che abbiamo trovato ben tenuta, pulita e dove i cani sono accuditi con cura – appartiene a razze di taglia grossa

LA SITUAZIONE ATTUALE

CANILI OPERATIVI in FVG

10

Nella nostra regione sono accreditate dieci strutture. Quattro i canili sanitari

Amici finché fa comodo

> Troppi hanno deciso di comprare fido senza avere ben chiaro l'impegno richiesto

finiscono in canile

e con caratteristiche tali da richiedere molta dedizione e una certa preparazione del proprietario. Parliamo di rottweiler, amstaff, pitbull e cani da guardiania come i maremmani. "Ecco perché - ci ha spiegato **Sabrina Loprete**, referente di igiene urbana veterinaria del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Regione - sarebbe opportuno che chi decide di acquistare cani di un certo tipo frequenti un corso apposito per ottenere un patentino, anche al fine di fare un acquisto consapevole. Un altro problema è

> **Se non è presente il pedigree, ora il cane è registrato come meticcio**

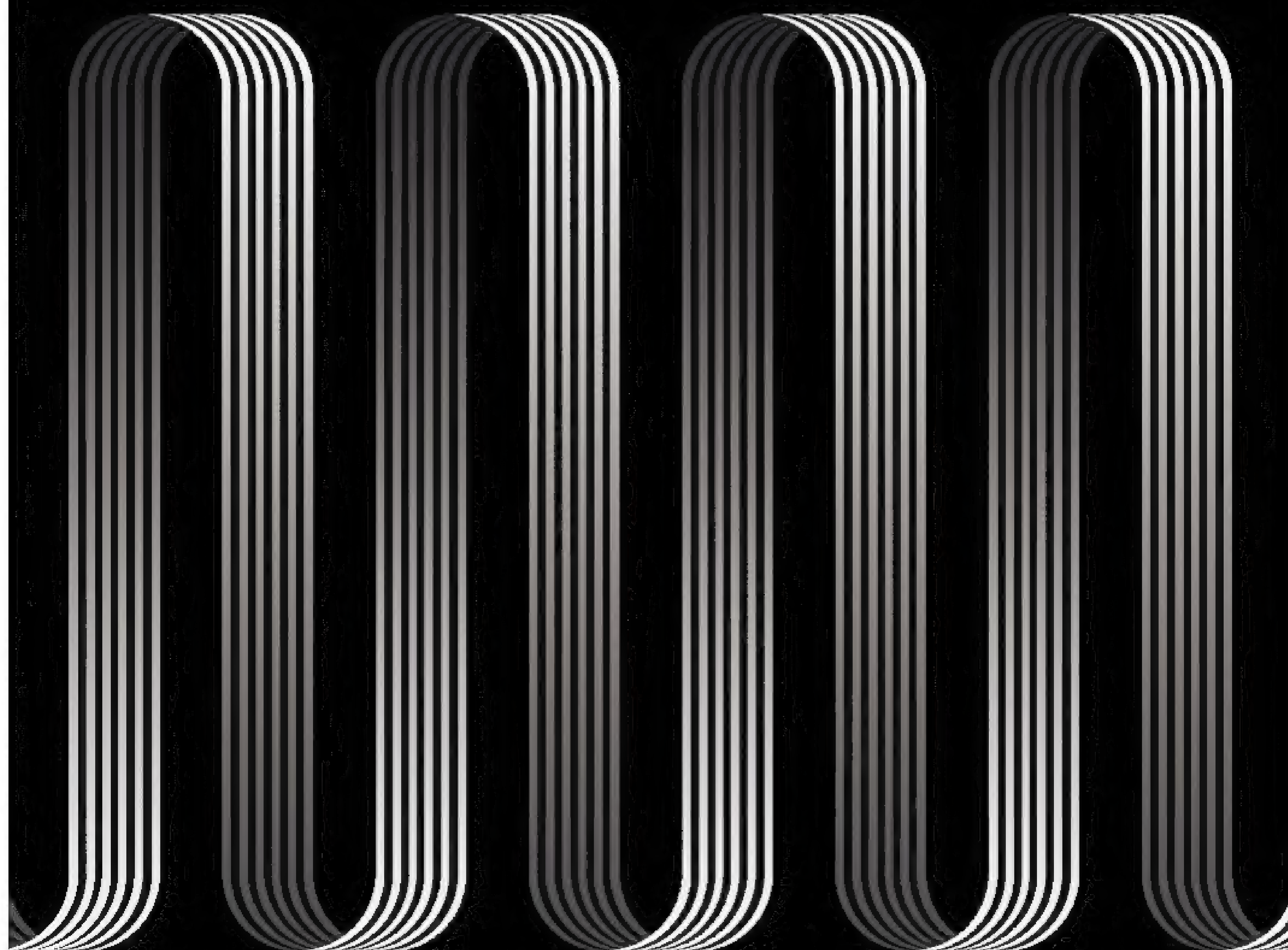
che spesso, nel tentativo di risparmiare, molti decidono di acquistare cani di provenienza incerta perché allettati dal prezzo molto conveniente, salvo poi scoprire che si tratta di cuccioli frutto del traffico di animali che spesso arrivano dall'Est e sono privi del pedrigree. Per limitare questo fenomeno siamo stata la prima regione in Italia a dare applicazione a una circolare del ministero della Salute che prevede sia possibile la registrazione come cane di razza soltanto degli esemplari dotati di pedigree. Altrimenti la bestiola viene catalogata come meticcio".

RANDAGISMO

Ora a patire l'abbandono sono soprattutto i gatti

Il randagismo tra i cani è ormai sempre meno presente in regione non soltanto grazie a un ottimo servizio cinofilo che permette di recuperare rapidamente gli animali, ma anche grazie a una maggiore sensibilità e al microchip. Ben diversa la situazione se si parla dei gatti, dove l'abbandono continua complice anche l'assenza dell'obbligo di dotare i felini del microchip e il fatto che troppi approfittano della presenza di colonie feline per disfarsi dei propri animali. Che il problema sia grave lo conferma il fatto che tanto la funzionaria regionale **Sabrina Loprete**, quanto **Emanuela Sgobino**, responsabile dell'Ufficio anagrafe canina del Comune di Udine hanno sottolineato quanto sia urgente realizzare strutture proprio per accudire i felini e che sia anche opportuno inserire l'obbligo del microchip anche per i privati, mentre al momento ne sono dotati soltanto i felini dei quali si prendono cura i servizi veterinari delle Asl. "Ogni anno sterilizziamo circa 150 gatti - conferma Sgobino – ma l'abbandono continua imperterrito".
Tra le azioni possibili per limitare il fenomeno, oltre all'introduzione del microchip obbligatorio, gli esperti auspicano anche contributi regionali per la sterilizzazione dei mici di proprietà dei privati.

41° PREMIO SERGIO AMIDEI

Premio internazionale alla migliore sceneggiatura
Palazzo del Cinema — Hiša filma, Piazza della Vittoria
Gorizia 14 — 20 Luglio 2022

Associazione culturale "Sergio Amidei" Aps; DAMS – Università degli Studi di Udine; Associazione Palazzo del Cinema/ Hiša filma; Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia; Comune di Gorizia - Assessorato alla Cultura; Camera di Commercio I.A.A. Venezia Giulia – Trieste Gorizia; AGIS Tre Venezie; ANAC – Associazione Nazionale Autori Cinematografici; Associazione culturale 100autori; AFIC – Associazione Festival Italiani di Cinema

"Il fenomeno, durante i due anni di Covid, si è rinnovato con nuove forme di violenza"

Mobbing tecnologico

PERSEGUITATI SUL LAVORO. Le vessazioni non solo non rallentano, ma si sono spostate dentro casa per chi lavorava in remoto. E non riguardano solo i lavoratori del privato

Maria Ludovica Schinko

Anche se durante la pandemia molti lavoratori hanno potuto o dovuto scegliere il lavoro da remoto, lo smart working, le molestie e i fenomeni vessatori e discriminatori in ambiente di lavoro hanno superato i confini delle quattro mura domestiche e hanno tolto la serenità a molti uomini e soprattutto donne che si sono rivolte a un punto d'ascolto anti mobbing in cerca di aiuto. Sono tre i centri accreditati in Friuli Venezia Giulia, a Udine, Pordenone e Gorizia.

"Durante i due anni di Covid, in pieno stato di emergenza - spiega l'avvocato Teresa Dennetta, coordinatrice dei punti di ascolto – il fenomeno del mobbing non si è fermato. Anzi, si è rinnovato. Chi voleva vessare e sopraffare un collega o un sottoposto ha dovuto cercare nuove forme di violenza da poter esercitare, per così dire, anche da remoto. Visto che il collega scelto come vittima da umiliare non si trovava più a portata di mano, nello stesso ufficio, o al massimo in fondo al corridoio, il superiore che voleva comunque fare mobbing ha deciso di vessarlo, cambiando al sottoposto i ruoli, demansionandolo, o affidandogli compiti impossibili da portare a termine. Molti lavoratori del pubblico impiego, in teoria i più tutelati, hanno raccontato di non essere stati messi nelle condizioni di lavorare da casa, perché non erano stati forniti di dotazioni adeguate. Altri hanno spiegato di non avere più orari, perché non si potevano mai disconnettere, ossia non potevano interrompere la connessione Internet, quindi scollegarsi, o non essere più rintracciabile al telefono. C'è anche chi si è visto negare permessi o ferie senza motivo".

Il lavoro era diventato, quindi, a tempo più che pieno e alcuni si sono lamentati di non poter più alzarsi dalla scrivania, per andare un momento in bagno, se non portandosi dietro il telefonino.

"Questo è stato il comportamento di molti dirigenti – continua l'avvocato -, ma non sono mancati i colleghi pari grado che si sono coalizzati, per emarginare la vittima più debole, isolarla e rendergli la vita impossibile".

Secondo i dati forniti dai tre punti di ascolto accreditati in regione per il triennio 2019-2021, i settori più colpiti nel pubblico sono quelli di sanità e istruzione (169 casi), mentre sono industria (159) e commercio (119) i settori sotto la lente nel privato. Soltanto l'anno scorso sono stati chiesti mille colloqui.

"Purtroppo conclude Dennetta – le donne sono le più colpite. In alcuni casi perché sono le più fragili, lavorano part time, o hanno un contratto a tempo determinato, devono accudire figli o genitori anziani e avrebbero bisogno di più tempo a disposizione. Chi fa mobbing, come conferma il 61% di coloro che ha chiesto aiuto, è un uomo e ha una posizione superiore alla vittima".

I DATI IN FVG

Donne e diplomate nel mirino

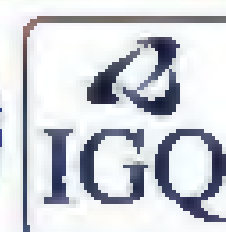
Nel 2021 nei tre punti di ascolto anti-mobbing (Pda) sono stati richiesti 1.014 colloqui: 746 svolti con l'avvocato, 233 con lo psicologo e 35 con il medico. Nello specifico, a Gorizia ci sono stati 222 colloqui (153 con l'avvocato, 52 con lo psicologo, 17 con il medico); a Udine 410 (suddivisi in 311, 90 e 9); a Pordenone (suddivisi in 282, 91 e 9).

Nel triennio 2019-21, la fascia di età che si è più sono rivolta ai Pda è quella più anziana, con numeri decrescenti al calare dell'età. I più mobbizzati sono gli ultracinquantenni (256 donne e 109 uomini), seguono le fasce dai 41 e i 50 anni (203 donne e 89 uomini), e dai 31 ai 40 anni (111 donne e 53 uomini). Infine, coloro che avevano dai 20 ai 30 anni (48 donne e 17 uomini).

"Il numero delle donne – spiega l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen – è comunque sempre più alto di quello degli uomini. Prevalgono i contratti a tempo indeterminato, 754 totali di cui 539 donne e 215 uomini. Seguono i contratti a tempo determinato con 61 casi, di cui 52 donne e 9 uomini".

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

Il cancro, segno d'acqua protetto dalla Luna

Può generare idee fantastiche e ha una marcia in più

Protetto da Luna, ma sino a Luna e mezza, quello del Cancro è un segno d'acqua. Si esalta in Giove, si allontana in Saturno, inciampa in Marte e sbrocca forte in Vergine. E' votato ad assorbire quasi tutto: memorie, ricordi, sguardi, sentimenti, pensieri e soprattutto Prosecco Cartizze. Apprezza molto che lo si corteggi, ma in maniera suadente, garbata, con intelligenza e fantasia. Quando tuttavia scatta l'Eros(e), lo sentirete cantare a squarciagola, con l'accompagnamento di Tina Turner. Può generare idee straordinarie, o magari un romanzo, un teorema, un paio di figli, una languida sinfonia d'amore. Bisogna ammettere che ha una marcia in più, solo se intesa come fradicia.

PER LUI

La vostra è una rappresentazione alla quale assistere con sorridente e pigro distacco. Non siete un cupo Don Giovanni che deve possedere la donna per annientarla, ma piuttosto un modesto Casanova che si limita a collezionare esperienze che non costino molta fatica, come aprire di scatto l'impermeabile di fronte a catatoniche procacità felliniane per nulla interessate alle sue contenute virtù. Rimandare a domani quel che si può fare oggi è una vostra costante, convinto che il tempo smussi gli angoli e aggiunga alla vita la giusta patina. Come fa il fegato con la lingua. Lavorare con la Bilancia è gratificante, ma solo per salumieri e verdurai. State sempre davanti allo specchio, desideroso di vedere voi stesso, salvo poi entrare in stato confusionale, sussurrare un veloce "Buongiorno" e guardarvi le punte delle scarpe. Convinto di essere in ascensore, di fronte al vicino di casa, antipatico e rompiballe.

PER LEI

Il vostro particolare ottimismo cede di schianto, quando intuite che il vostro ruolo, la vostra funzione nel mondo, non sono eccezionali come avete sempre creduto. Combattuta da laceranti dualismi, da psicosomatismi parossistici, non sapete decidere se sia meglio tirare per vivere o vivere per tirare, magari la striscia di Gaza. Contestate con puntuta vivacità la fondatezza dei Re Ferendum, convinte che la monarchia sia stata cancellata per sempre nel nostro Paese. E che i savoiardi, uno dopo l'altro, siano finiti tutti squacquerati nel cappuccino. La vostra voce particolare ha toni belli, apprezzatissimi da anatre, beccaccini e folaghe palustri, poco abituate ad intrattenere contatti così allegramente incomprensibili, ma tanto vivaci e cordiali. I meccanismi dell'attrazione si attivano attraverso strani circuiti, quasi sempre guidati dai ricordi e dal passato, probabilmente quello ricco di verdure.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: william.cisilino@gmail.com

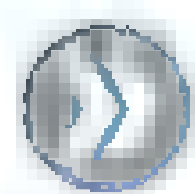
Cisil e. Uciel avonde siôr par permetisi une cjase rustiche in Friûl e une vile sul mâr in Afriche.

Impussibil . "Ducj a disin che une robe e je impussibile, fin cuant che nol rive un biât che no lu sa, e le fâs" (Albert Einstein).

Pazience. "Cu la pazience si è maridât un frari. E par mantignî la femine al è deventât lari" (Proverbi).

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Beppe Grillo l'Elevato (o, meglio, l'Elevaffo)
stavolta non può davvero farsene un baffo
dopo che il Movimento di sua creatura
ha subito una scissione inattesa e dura.
Dovrà scrutare a lungo l'orizzonte
per cercare di tenere a galla Conte
ma se lui ed i suoi vorranno tornare primi
dovranno ridare la reggenza a Vito Crimi.

Anche alcune principali arterie cittadine rientrano nel percorso della Fvg1, ma pochi udinesi lo sanno

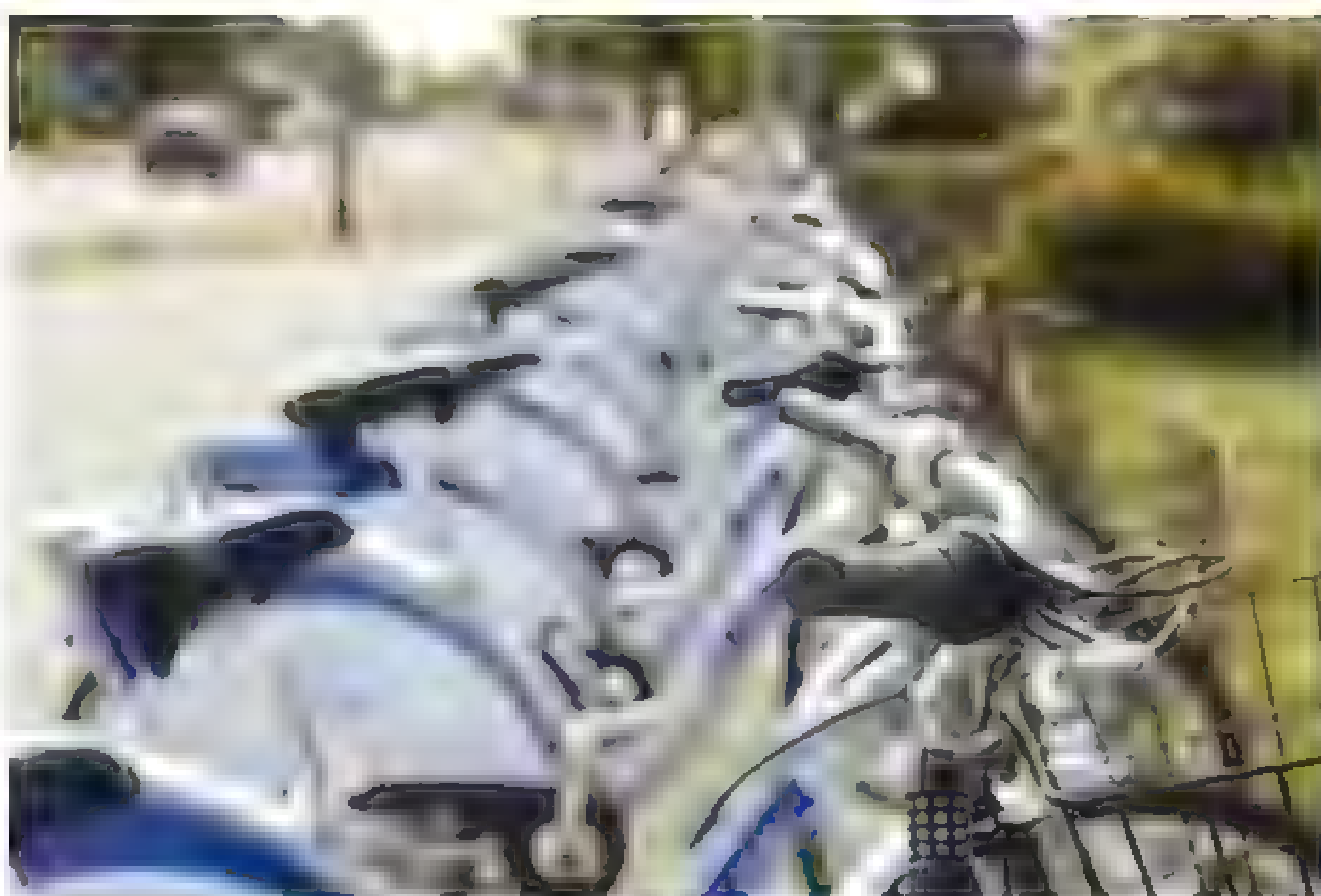
I ciclisti vanno fuori pista

UDINE. Il traffico sulle due ruote non è molto considerato. Troppe strade sono promiscue, sia ciclabili, sia pedonali, e sono poche le indicazioni anche per i turisti che scelgono di attraversare la ciclovia Alpe Adria

Maria Ludovica Schinko

Gli udinesi dovrebbero accogliere i cicloturisti a braccia aperte, perché, se da un lato rappresentano una ricchezza per l'economia del territorio, dall'altro viaggiano a una velocità a misura d'uomo e rispettando l'ambiente. La ciclovia Alpe Adria, che porta i viaggiatori sulle due ruote da Coccau a Grado è un esempio di turismo sostenibile e da sostenere.

"Il cicloturista che proviene principalmente da Inghilterra, Austria, Germania e Olanda – spiega **Paolo Attanasio**, presidente della Fiab Udine – è una gallina dalle uova d'oro per la nostra regione, ma ha bisogno d'indicazioni chiare".

Pochi conoscono l'esatto percorso dei 196 chilometri della Fvg1, da Coccau a Grado, e pochi udinesi sanno che la ciclovia attraversa anche il centro storico, via Cavour per esempio, ultimamente sotto i riflettori per la querelle sui tavolini del bar, che ostacolavano il passaggio delle due ruote.

"Non ho ben capito – spiega Attanasio – perché è nato il problema. Il passaggio non è vietato. La soluzione adottata è stata peggiore del danno arrecato. Ci vorrebbe buon senso e l'intervento della polizia municipale, se necessario. Di certo, non occorreva ricorrere al cavallo di Frisia".

Certo è che le piste ciclabili udinesi non sono certo all'altezza di quelle del Nord Europa."Ma neanche di quelle di Ferrara – continua il presidente –, dove ciclisti e pedoni convivono allegramente. E' stato presentato un 'biciplan comunale', dal quale è emerso che il 42 per cento della rete viaria della città è costituito da percorsi promiscui, nei quali ciclisti e pedoni si muovono forzatamente. Con grave rischio dei cittadini più fragili, anziani e bambini".

Si pensi per esempio a via Baldasseria e a viale Leonardo da Vinci, tra l'altro primo centro studi della città. "Qui – conclude Attanasio - i marciapiedi sono stati trasformati in vere piste ciclabili. Purtroppo, anche la mobilità ha la sua gerarchia e bici e pedoni sono agli ultimi posti, gli attori deboli del traffico".

Una nuova autostrada attraversa il centro storico

Paolo Attanasio

Meta prediletta dai cicloturisti, in particolare stranieri, è la lunga e dritta via Mercato Vecchio, appena rimessa a nuovo. A un ciclista che non conosce la sua storia e tutti gli anni, e le lotte, che ci sono voluti per darle questo aspetto può sembrare un'autostrada, con i portici che sono fatti apposta per scansare i tavolini. Escamotage che è stato utilizzato anche in via Cavour.

"La soluzione – spiega **Paolo Attanasio** della Fiab Udine – non può essere quella di mettere un limite di velocità. Piuttosto servono educazione e controlli, per cui se un vigile ferma un ciclista più di una volta, perché costituisce un pericolo per i pedoni, è bene che sia multato. Si potrebbe anche pensare di portare le bici a mano o di percorrere la via a passo d'uomo. Ora però i mezzi più pericolosi sempre a due ruote sono i monopattini e le biciclette elettriche. Per quelle servirebbe un vero regolamento".

Uso di fitosanitari pesanti sanzioni

Ammontano complessivamente a circa 50mila euro le sanzioni contestate in questo mese di giugno a persone non in possesso dei requisiti necessari per l'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura.
L'attività è del Corpo forestale regionale che, attraverso il personale del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava) e della Stazione forestale di Coseano, ha avviato decine di accertamenti e controlli sul corretto utilizzo di fitofarmaci in agricoltura. Il monitoraggio ha interessato parte del territorio della provincia di Udine. La Forestale invita tutti i soggetti interessati (produttori, venditori, aziende agricole, associazioni di categoria e utilizzatori), a porre massima attenzione alle disposizioni che regolano l'uso dei fitofarmaci, informandosi e informando capillarmente gli operatori del settore e non solo.

Anziani derubati di soldi e preziosi

Soldi e preziosi nel congelatore spariti nel nulla

Truffa nei confronti di due anziani a Fontanafredda. A entrare in azione, martedì 28 giugno, sono stati due uomini, che potrebbero avere avuto dai 40 ai 50 anni e che parlavano perfettamente italiano. Uno si è presentato vestito da vigile, l'altro come addetto alla manutenzione del servizio idrico. Ai due coniugi i due visitatori hanno spiegato che erano lì per fare dei controlli e, dopo averli convinti ad aprire la porta, hanno chiesto loro dove custodivano denaro contante e gioielli. Fidandosi evidentemente un po' troppo di quei due uomini dall'aspetto rassicurante, i due anziani sono stati convinti a posizionare ben 15mila euro in banconote di diverso taglio e gioielli del valore di 5mila euro all'interno del congelatore: ricevendo ampie rassicurazioni: "Là sono al sicuro, fidatevi", hanno ripetuto i sedicenti operatori. Poi, con estrema scaltrezza, i malviventi sono riusciti a distrarre i due anziani rubando tutto ciò che, poco prima, avevano inserito proprio all'interno del freezer. Quando marito e moglie si sono accorti della sparizione dei loro beni e che erano stati vittima di un raggiro, ormai era troppo tardi. Sul caso indagano i Carabinieri della Compagnia di Sacile.

Grazie al decimo posto in graduatoria nel bando del Pnrr arriveranno quasi due milioni di euro

Il Parco tornerà a splendere

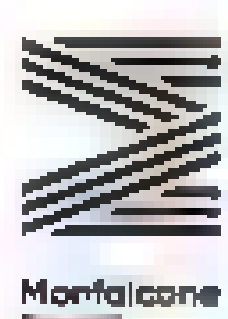
MOIMACCO. Il progetto di recupero proposto dalla Fondazione de Claricini Dornpacher prevede numerose iniziative per valorizzare l'intero compendio

Alessandro Di Giusto

La Fondazione De Claricini Dornpacher è entrata nella top ten del riparto del Pnrr per i giardini storici. Il Ministero della cultura le ha infatti assegnato due milioni di euro (per la precisione 1.994.700 euro) per il restauro e la valorizzazione del parco della villa di Bottenicco di Moimacco, posizionando il progetto presentato al decimo posto in tutta Italia. Grande la soddisfazione del presidente della Fondazione, **Oldino Cernoia**: "Con questo importante sostegno ci viene riconosciuta non soltanto l'importanza storica, cultura e ambientale del compendio della villa - ha dichiarato -, ma anche gli sforzi che stiamo facendo per non soltanto preservare ma anche per garantire la massima fruizione pubblica di questo gioiello del Friuli che ha ancora moltissime potenzialità di esprimere".

Il giardino all'italiana di Villa de Claricini Dornpacher

Il Parco e i giardini sono catalogati tra i beni tutelati dal Codice dei beni culturali e, grazie a questo progetto, sono previsti numerose iniziative. Ricordiamo tra i tanti, oltre alla salvaguardia della componente vegetale, tutta una serie di interventi di recupero e riqualificazione per migliorare l'accoglienza dei visitatori inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità.

Il fondo del Pnrr, che distribuisce complessivi 151,5 milioni di euro, include altri due beneficiari in regione. Si tratta del giardino di Palazzo Coronini Cronberg a Gorizia, con un finanziamento di 1,7 milioni di euro (47° posizione in graduatoria) e il parco del Castello di Miramare a Trieste, che riceverà un contributo di 2 milioni di euro (68° posizione in graduatoria).

Il menù completo studiato per l'occasione prevede piatti a base di prodotti tipici dell'area, anche a chilometro zero

Al via il festival dei sapori montani

SAPPADA E FORNI AVOLTRI. Da venerdì 1 a domenica 10, ben 27 attività, tra ristoranti e botteghe alimentari, presenteranno i loro prodotti tipici ai visitatori che scopriranno così le eccellenze della gastronomia

Sappada e Forni Avoltri sono pronte a ospitare la seconda edizione di 'Gustosa Sappada', il festival della gastronomia montana che ritorna dal primo al 10 luglio. Per dieci giorni 27 attività, tra ristoranti e ben 18 rifugi, b&b, gelaterie, botteghe alimentari e un panificio di Sappada proporranno, nelle due località, menù e proposte gastronomiche incentrate sul tema scelto per la seconda edizione dell'evento: "I sapori di una volta".

PUNTARE SUL TURISMO

"La manifestazione, che esalta le eccellenze della gastronomia delle 2 località - ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, **Sergio Emidio Bini** -, è in linea con la scelta della Regione di promuove la qualità delle proposte turistiche del nostro territorio". Bini, durante la presentazione della manifestazione, ha ricordato pure i progetti in cantiere volti a favorire lo sviluppo anche delle strutture ricettive della montagna.

La chef **Fabrizia Meroi** ha spiegato come iniziative del calibro di 'Gustosa Sappada' diano ampio respiro alla ristorazione di Sappada e Forni Avoltri e, al tempo stesso, portino a una crescita del prodotto.

"Siamo orgogliosi dei nostri operatori e sosteniamo con forza iniziative virtuose come questa", sono state le parole dell'assessore al turismo di Sappada, **Silvio Fauner**.

TALENTI AL LAVORO

Organizzata dal Consorzio Sappada Dolomiti Turismo, con il sostegno di Promoturismo Fvg, di Primacassa Fvg e in collaborazione con l'assessorato al Turismo di Sappada, la manifestazione vuole dare risalto a un prodotto turistico eccellente di questa zona della montagna del Friuli-Venezia Giulia: la gastronomia, che sempre più attira turisti da ogni parte del mondo come confermano le presenze a Sappada.

Ogni attività aderente alla manifestazione, ha studiato una serie di portate fino ad arrivare a un menù completo a base di ingredienti tipici dell'area, alcuni dei quali a chilometro zero e dando piena libertà agli chef di interpretarli secondo il proprio talento. Grandi protagoniste quest'anno saranno anche le aziende vinicole del Friuli-Venezia Giulia scelte dai ristoratori per abbinare le loro portate ai vini del territorio.

Sono protagonisti chef stellati e vip di casa nostra

Come nella passata edizione, il festival non si svolgerà solo a valle e nei rifugi ma, nelle sole giornate di sabato 9 e domenica 10 luglio, anche lungo la strada silvo pastorale n.5.
Qui qui aziende produttrici del settore agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia proporranno agli ospiti le loro eccellenze. Tra queste la cipolla di Cavasso, il formaggio di capra prodotto in quota, la gubana di Cividale, confetture e mieli della Carnia, l'olio evo del Carso, oli essenziali biologici provenienti da Claut e prodotti di cosmesi naturali.
Lungo la camminata del sentiero 5 ci sarà anche un punto ristoro e sarà allietata dalla musica dal vivo di gruppi folcloristici.
Altra novità della seconda edizione di 'Gustosa Sappada' è la partecipazione di vip e giornalisti, chiamati a testimoniare il valore dell'iniziativa degustando i menù proposti dai ristoranti e rifugi aderenti. Nel pomeriggio di mercoledì saranno fatte le estrazioni che assegneranno un vip o giornalista al ristorante. Attesi, tra gli altri, **Maria Giovanna Elmi** e **Mauro Corona.** Alla manifestazione aderisce anche il ristorante Laite, la cui chef **Fabrizia Meroi** è stata nominata chef dell'anno per il 2022 dalla guida L'Espresso e il suo ristorante ha ricevuto le 3 forchette Gambero Rosso. Spiccheranno anche giovani talenti come il ventisettenne **Federico Kratter,** il più giovane chef di alto livello di Sappada.

Mauro Corona

Comune di Buja

Sant Ermacora '22

8-10-11-12 Luglio

SABATO 9 LUGLIO

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 19.30 Inaugurazione mostra fotografica "Cultura, Lavoro, svago nella vita della ProBuja – 100 scatti di SanteOsso", presso Atrio primo piano del Palazzo Municipale
Ore 21.00 Intrattenimento musicale a cura di Miss Party band

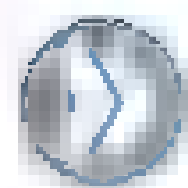
DOMENICA 10 LUGLIO

Ore 11.00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 21.00 Intrattenimento musicale con DJ Flames con Radio Flame

LUNEDÌ 11 LUGLIO

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 18.00 Aperitivo "aspettando Sant Ermacora" con deliziosi stuzzichini e DJ set

MARTEDÌ 12 LUGLIO

Dalle 06.00 Tradizionale Fiera-Mercato di San Ermacora
Ore 10.00 Apertura chioschi enogastronomici
Ore 20.00 Live music con "CAMILLO E I COOPERATIVI"
Ore 22.30 Spettacolo pirotecnico

La nuova opera musiva sarà inaugurata sabato 2 luglio ed è ispirata alle opere di Afro Basaldella

Il lungomare dei mosaici

La squadra dei giovani mosaicisti che ha lavorato alla nuova opera

LIGNANO. E' diventato una vera e propria galleria a cielo aperto il percorso a Lignano Pineta dove la Scuola Mosaicisti ha realizzato nell'arco di un decennio dieci mosaici dedicati agli artisti regionali più importanti

Rossano Cattivello

La galleria a cielo aperto che in dieci anni è stata creata sul lungomare di Pineta si arricchisce ora con un omaggio ad **Afro Basaldella**. Il grande mosaico, elaborato dalla art director **Laura Ardito**, unisce tre di dipinti astratti del noto pittore friulano con sezioni di una fotografia in bianco e nero scattata negli anni Sessanta e pubblicata sulla rivista "Harper's Bazaar", dove Afro, nel suo studio, è assieme alla modella **Deborah Dixon** per un servizio di moda. A realizzarlo in una decina di giorni, sono stati gli allievi del corso di perfezionamento della Scuola Mosaicisti del Friuli, **Angelica Orlando, Francesco Maccuro, Noemi Roma, Eva Marinig, Laura Seravalli**, seguiti dagli insegnanti **Giulia Palamin** e **Serena Leonarduzzi** per gli aspetti esecutivi, per la posa dai maestri **Francesco Anchora** e **Luca De Amicis**. Un mosaico di ampie dimensioni, due metri e mezzo per quattro, su cui i cinque mosaicisti hanno dedicato più di due mesi di attività e risolto alcune questioni che testimoniano la qualità e il livello professionale raggiunto attraverso la formazione alla Scuola che ha sede a Spilimbergo. L'opera si trova Bagno 6 – bandiera francese e sarà inaugurata sabato 2 luglio alle 11.

"Tra gli artisti regionali omaggiati nella galleria a cielo aperto dei mosaici di Lignano Pineta entra dunque anche il più giovane dei fratelli Basaldella - spiega **Giorgio Ardito**, presidente della società di gestione balneare che ha iniziato a finanziare queste opere nel 2011 per ricordare il fondatore Renzo -. I tre, Dino, Mirko e Afro rappresentarono nel panorama artistico nazionale un caso singolare: tre personalità che raggiunsero nella pittura e nella scultura fama internazionale".

La collaborazione tra la Scuola Mosaicisti del Friuli e l'azienda Lignano Pineta celebra dieci anni ed è un traguardo che coincide con il centenario dell'Istituzione di Spilimbergo, unendo due eccellenze regionali. L'arte del mosaico decora per la decima volta il lungomare Alberto Kechler nella nota località balneare nata da un disegno del visionario architetto **Marcello D'Olivo**. Gli artisti a cui sono ispirati i mosaici degli altri stabilimenti balneari sono tutte figure importanti per l'arte contemporanea della nostra regione: da **Giorgio Celiberti** all'ufficio 4 (2017) a **Gianni Borta** al 7 (2016), da **Luigi Del Sal** al numero 5 (2018) al bagno 2 con la sfera esplosa delle sculture di **Luciano Ceschia** (2020), fino al vitale e colorato motivo grafico dell'udinese **Carlo Ciussi** per il bagno 1 dell'anno scorso (con un largo uso della tecnica".

Speriamo che l'autoemoteca possa tornare in occasione di 'Festa per un amico'

Al servizio della gente

LUSEVERA. La locale sezione Afds, guidata da Claudio Fortunato, riparte con le attività. La 'Festa del dono' celebrata a Pradielis

Come ogni anno la sezione Afds di Lusevera presieduta da Claudio Fortunato ha celebrato la festa del dono. Secondo tradizione l'evento è itinerante e viene ospitato a turno nel capoluogo e nelle sue frazioni.
Questa volta è toccato a Pradielis, dove la giornata è iniziata con la deposizione dei fiori al monumento dei caduti. A seguire la messa celebrata da Don Villa e il pranzo conviviale ospitato al Bar Da Dina.

Un'ottantina i partecipanti, presenti buona parte delle sezioni dell'Alto Torre con i labari e il sindaco Luca Paoloni. Il direttivo guidato da Claudio Fortunato era presente al completo con la segretaria Roberta Pinosa, il vice presidente Sara Pascolo, i consiglieri Dante Collino, Debora Moro, Mara Micottis,

La Festa del dono celebrata a Pradielis con i labari delle sezioni dell'Alto Torre

Si tratta di una sezione molto attiva nelle donazioni con un centinaio di effettivi e altri quaranta che partecipano all'attività associativa, ma pur essendo iscritti non possono donare per raggiunti limiti di età o per problemi di salute.

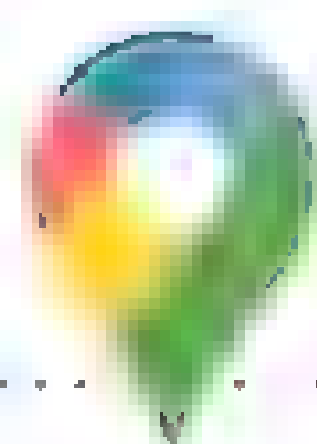
La sezione è nata ai primi di maggio del 1976 qualche giorno prima del terremoto a Musi quando il primo presidente fu Rinaldo Cher. Fra quattro anni saranno quindi 50 anni di attività. Le scosse di terremoto rasero al suolo anche la sede di Musi: l'Orcolat a Pradielis fece male tanto che rimase in piedi solo il campanile

"Diamo una mano a tutte le associazioni - racconta il presidente - ci si aiuta tutti perché siamo una piccola comunità, come avviene nel caso nella 'festa per un amico', evento di beneficienza, che prima del Covid si teneva nella seconda domenica di luglio e che, con il prossimo anno, speriamo venga ripristinata".

I donatori visitano le scuole per pubblicizzare il dono, spiegando l'importanza di questo gesto. Da quando Fortunato è presidente, c'è stata una sola presenza dell'autoemoteca. "Sarebbe bello riportarla in occasione della 'festa per un amico' - auspica Fortunato - appena ripartirà tutto e ci saremo definitivamente liberati dalla pandemia".

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

SU INTERNET verificate l'esistenza della struttura prescelta

Vacanze senza stress

I CONSIGLI ANTI FREGATURE

La voglia di viaggiare e rilassarsi è molto alta dopo due anni di stop, ma l'attenzione dev'essere puntata a evitare disguidi e brutte soprese che ci possono rovinare le ferie

Valentina Viviani

Le giornate più lunghe, le temperature alte, il sole che splende, la fine della scuola fanno immediatamente venire a tutti la voglia di vacanza. Dopo due anni di pandemia finalmente nell'estate 2022 si può riprendere a viaggiare (quasi) senza limitazioni e il desiderio di evadere dalla quotidianità si fa ancora più acceso. Le molteplici possibilità, però, hanno un risvolto della medaglia che può rivelarsi anche molto negativo. Cosa succede infatti se per qualche imprevisto o addirittura per malafede, la vacanza non va per il verso giusto?

LEGGERE FRA LE RIGHE

Per non correre inutili rischi abbiamo interpellato Lina Sguassero, avvocato di Consumatori Attivi, che ci ha fornito alcuni consigli per trascorrere le ferie con la maggiore serenità possibile. "La parola d'ordine del particolare momento storico che stiamo vivendo è 'flessibilità' – sottolinea Sguassero -. questo è applicabile anche quando si tratta di vacanze.

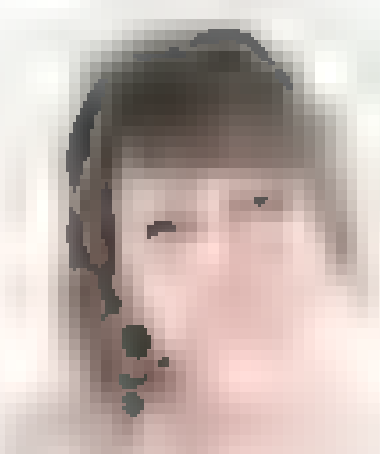
Al momento della prenotazione, anche se ci sono probabilmente costi un po' più elevati, meglio scegliere sia per i trasporti che per gli alloggi le tariffe che consentono la cancellazione o la variazione della data di partenza. Prima di decidere controllate e confrontate anche cosa è compreso nei pacchetti vacanze all-inclusive e in particolare quali bevande sono contemplate oltre ad acqua e vino, se è compreso il parcheggio e a che condizioni.

Lina Sguassero

Se optate per un appartamento, non dimenticate di fare attenzione anche al costo delle pulizie finali e all'applicazione delle tasse di soggiorno. Nel caso di 'vacanze fai da te', quando non vi appoggiate a un'agenzia o a un determinato tour operator, prenotate comunque il viaggio o il soggiorno su siti specializzati e accreditati per questo tipo di servizi. Diffidate da prezzi troppo bassi e anticoncorrenziali. Leggete pure le recensioni delle strutture sui siti attraverso i quali volete prenotare e controllare anche su Google Maps l'effettiva esistenza della casa o dell'hotel prescelto. Purtroppo le truffe anche in questo senso non sono rare".

Ci sono utili indicazioni anche per quanto riguarda le modalità di pagamento, azione che può essere molto delicata poiché espone alcuni dati personali. "Laddove possibile prediligete le strutture dove viene richiesto un anticipo e non l'intero pagamento della somma – suggerisce l'avvocato -. e' buona norma verificare il metodo di pagamento richiesto e, una volta approfondito, diffidate da chi richiede un pagamento di denaro tramite le agenzie di trasferimento. Scegliete piuttosto una forma di pagamento tracciabile come bonifico o Paypal, anche ponendo attenzione alla banca di appoggio che compare una volta inserito il codice Iban

NORME DOPO IL COVID

Anche se ci stiamo lasciando alle spalle il periodo più drammatico della pandemia, qualche attenzione in più va riservata proprio al rischio di contrarre il Covid e quindi di non poter partire.

LA 'CARTA DEI DIRITTI DEL PASSEGGERO tutela chi viaggia in aereo

"Conviene accertarsi già al momento della prenotazione di cosa prevedono le strutture e le compagnie di trasporti in caso di impossibilità a partire per Covid o quarantena fiduciaria, ponendo bene attenzione alle condizioni di rimborso che possono avvenire attraverso voucher o con riaccredito del prezzo pagato - precisa Sguassero -. Ogni società può avere policy e modalità di gestione dell'evento diverse (ad esempio, verificare le date dopo le quali il Covid non viene più ritenuto quale evento imprevisto tale da giustificare l'impossibilità sopravvenuta della prestazione in caso di prenotazioni base). In particolare controllate le condizioni speciali eventualmente applicate dalle compagnie aeree per volare come obbligo di tampone o green pass".

PROBLEMI E SOLUZIONI

Reclami e rimborsi a regola d'arte

"Laddove dovessero sorgere delle problematiche in relazione al soggiorno, anche in relazione al Covid, si consiglia sempre di proporre reclamo alla struttura e anche all'eventuale piattaforma che ha svolto il ruolo di intermediario, in prima battuta per chiedere il rimborso del prezzo pagato o, in alternativa, per farsi riconoscere un voucher – spiega l'avvocato Lina Sguassero -. Tale strumento, seppur non più obbligatorio o previsto dalla legge, può essere utilizzato come valido strumento per raggiungere soluzioni condivise tra cliente e struttura in caso di problematiche riguardanti il soggiorno. Sia per quanto riguarda le strutture di alloggio che i trasporti, è bene ricordarsi che in caso di condizioni contrattuali non chiare è possibile chiedere il rimborso o la restituzione del prezzo pagato e il risarcimento del danno patito. Ricordatevi inoltre che per quanto riguarda i voli aerei esiste la 'Carta dei diritti del passeggero', consultabile sul sito dell'Enac, ove viene previsto il rimborso e un indennizzo al viaggiatore in caso di volo in ritardo o cancellato a specifiche condizioni,In ogni caso è opportuno valutare l'opportunità di stipulare una polizza assicurativa che rifonda tutti i costi in caso di impossibilità a partire, leggendo attentamente le condizioni della polizza assicurandosi che copra tutte le situazioni, per ogni motivo da comprovare o meno".

main partner

COMMEDIA LIVE -TOURNÈE
5-10 LUGLIO 2022

Tutti matti ...
senza sapere perché

canovaccio originale di
Commedia dell'Arte

regia e drammaturgia
Claudio de Maglio

Canti di Commedia a cura di ***Marco Toller***
Maschere di ***Stefano Perocco di Meduna***

Interpreti gli allievi del II anno di corso
Valentina Alberto, Enrico Bassetti, Benedetta Berti, Enrico Brusi, Alessandro Fuligna, Dario Furini, Sofia Longhini, Francesca Maurino, Lorenzo Prestipino, Agata Alma Sala, Alessio Sallustio, Filippo Stella

CALENDARIO SPETTACOLI

5 LUGLIO 2022 ore 20.45
GORIZIA
Giardini del Municipio di Gorizia

6 LUGLIO 2022 ore 20.30
UDINE
Arena Nico Pepe
LargoOspedale Vecchio, 10/2

7 LUGLIO 2022 ore 18.30
TRICESIMO
piazza del Municipio
piazza Giuseppe Ellero 1

8 LUGLIO 2020 - ore 21.00
BAGNARIA ARSA
Privano - Lascito Dal Dan

9 LUGLIO 2022 ore 21.00
TERZO DI AQUILEIA
Corte di Palazzo Vianelli
dietro al Municipio

10 LUGLIO 2022 ore 18.00
ZUGLIO
Foro di Iulium Carnicum

Si ringrazia
per la collaborazione
il Civico Museo
Archeologico
Iulium Carnicum
di Zuglio

INFO: CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
Largo Ospedale Vecchio 10/2
33100 Udine
Tel. +39 0432 504340
e-mail: accademiateatrale @nicopepe.it
www.nicopepe.it

partner di progetto

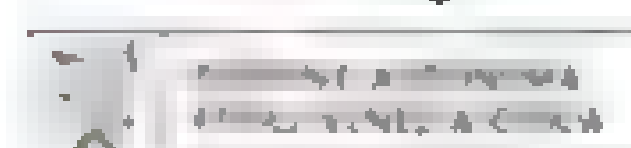
Comune di Gorizia

Comune di Tricesimo

Comune di Bagnaria Arsa

Comune di Terzo d'Aquileia

Comune di Zuglio

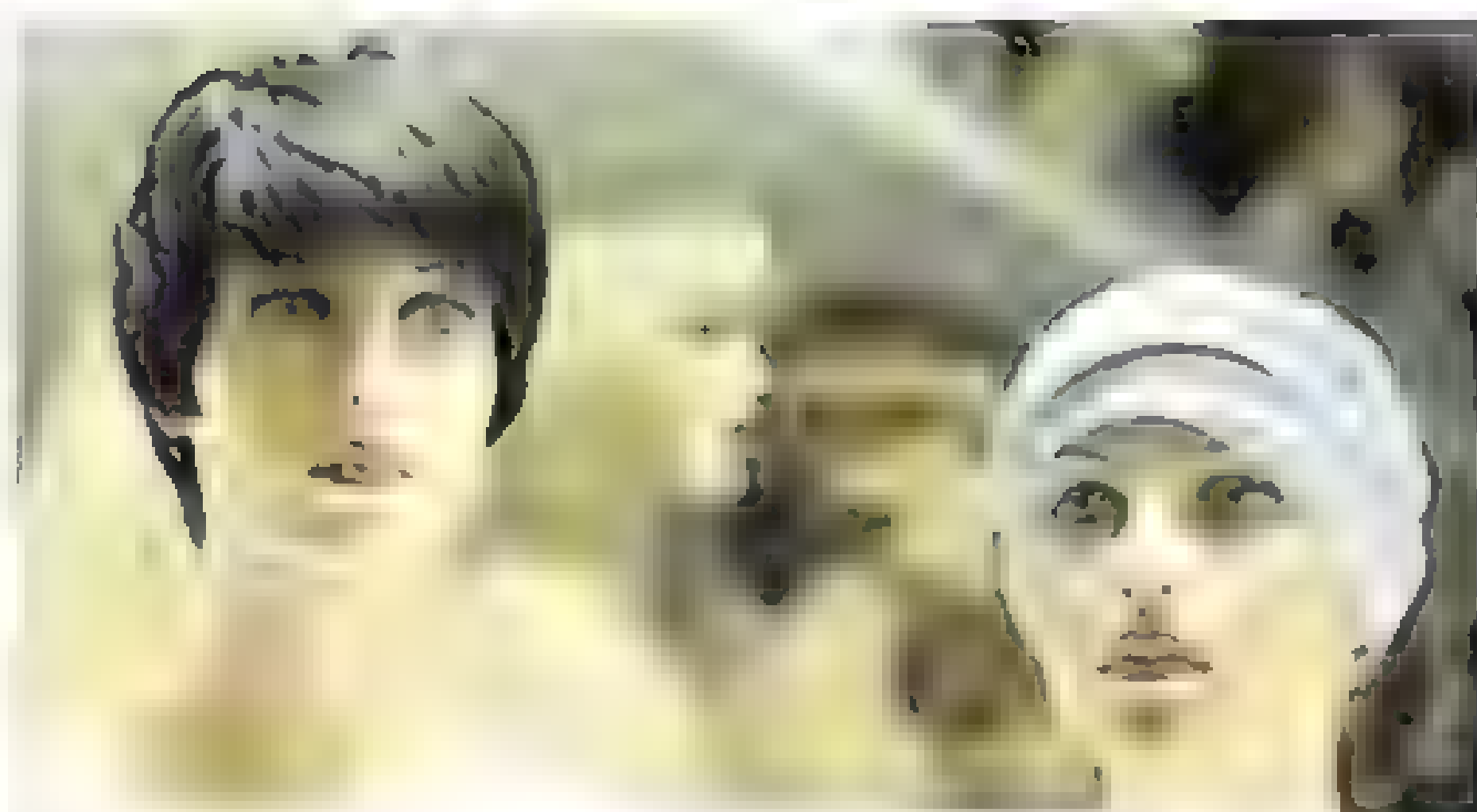
con il sostegno di

Direzione Artistica: **Claudio de Maglio**
Vettori Ultramondo
Diana Barillari (Presidente)
Barbara Gortana, Marco Lestani, Nadia Paressutti

Parrucca anti disagio per i malati

Arrigo De Pauli

Qualche giorno fa sul più diffuso ed autorevole quotidiano nazionale è apparsa una notizia non corretta, che poteva certamente indurre il lettore a dubitare dell'attenzione riservata dalla amministrazione sanitaria regionale ad una particolare categoria di pazienti.

Vi si riferiva in modo non corrispondente al vero che il Friuli Venezia Giulia era una delle cinque Regioni italiane che non aiutava i malati di tumore ad acquistare una parrucca.

Nulla di più inesatto! Con legge regionale 26/2020 e successiva delibera giuntale n. 771 del 2021 si sono stanziati i fondi necessari e disposto che i pazienti oncologici residenti possono fruire di un contributo per l'acquisto di parrucche fino a 400 euro.

La caduta totale o parziale dei capelli viene vissuta come una menomazione e, al tempo stesso, come un modo di dare in pasto al pubblico l'esistenza di una seria patologia, dato estremamente sensibile e riservato. Per la delicatezza del tema il Difensore Civico regionale ha ritenuto di richiedere una rettifica alla redazione dell'autorevole quotidiano, con ciò cogliendo l'occasione di informare gli interessati che fossero all'oscuro della possibilità di fruire dello specifico contributo, utilizzando inoltre la presente rubrica per diffondere la notizia ancor più incisivamente.

Poter disporre di una parrucca di qualità non risolve il problema, ma indubbiamente allevia il disagio.

Contatti: 040 3771111 oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

Non è tutto 'eco' quello che luccica

Ho acquistato un'auto ibrida approfittando anche del bonus e ritenendo che potesse essere un'ottima soluzione sia per risparmiare sia per avere un mezzo più ecologico. Il risultato? Purtroppo è sempre in ricarica: dopo i primi 100 chilometri, con batteria scarica, consuma molto più carburante dell'auto che avevo prima. Ovviamente i consumi in bolletta sono aumentati e i costi pure. Non la trovo conveniente!

(Paolo da Cividale)

Molte sono le segnalazioni di consumi superiori alle attese delle auto ibride plug-in, che rappresentano in Europa il 9% di tutte le nuove immatricolazioni nel primo trimestre del 2022, anche grazie ai bonus. Un recentissimo studio del Fraunhofer Institute for System and Innovation Research di Karlsruhe mette in chiaro la situazione. Secondo le evidenze le auto ricaricabili alla presa di corrente e dotate di batteria che permette di viaggiare in elettrico per i primi 50 chilometri, nella realtà hanno consumi ed emissioni tre volte più alti rispetto ai dati riportati nell'omologazione riferita all'uso privato del mezzo.

Dunque secondo lo studio effettuato "il reale consumo di carburante per auto ibride plug-in guidate da privati è di circa 4,0-4,4 litri per 100 chilometri di percorrenza. Tali dati si discostano decisamente rispetto al consumo omologato dai vari costruttori, compreso tra circa 1,6-1,7 litri per 100 chilometri. Ne consegue che l'ignaro cittadino si trova ad aver acquistato un veicolo con un costo maggiore rispetto ai tradizionali e con performance molto diverse da quelle dichiarate anche a causa del maggior peso del mezzo. Consumatori Attivi sta raccogliendo le varie segnalazioni al fine di veder tutelata la posizione dei cittadini.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

Il volume sarà presentato nel municipio di Fagagna venerdì 8, alle 20.30. E' previsto l'intervento di Stefano Maggi, specialista di storia dei trasporti

Giro del Friuli a bordo della 'vacje'

ROMANO VECCHIET racconta la storia del tram che ha viaggiato da Udine a San Daniele per quasi 60 anni, trasportando merci e persone. Anche una mostra ne ripercorre le 19 fermate

Maria Ludovica Schinko

Quel lento viaggio in collina

In alto la copertina del libro, a destra la stazione di Fagagna e l'automotrice

Al giorno d'oggi, viaggiare con lentezza è una scelta di vita, un lusso che non tutti si possono permettere. Alla fine dell'Ottocento non si poteva procedere in altro modo.

Lo racconta **Romano Vecchiet**, storico, già direttore della biblioteca civica Joppi di Udine, nel libro 'Quel lento viaggio in collina. Storia del tram Udine-Fagagna-San Daniele', Corvino edizioni.

"Il 29 ottobre 1889 – spiega Vecchiet - cominciò il viaggio del tram che partiva dalla stazione di Udine, passava per Porta Gemona e proseguiva, tra l'altro, per Torreano, Martignacco, Fagagna e San Daniele. Questo nuovo mezzo di trasporto a vapore precedeva di una decina d'anni l'invenzione del tram elettrico di Arturo Malignani, che avrebbe portato a Tricesimo, e sostituiva gli ancor più lenti tram a cavalli".

Il vagone in esposizione è stato ricostruito da Gilberto Secco, autore anche dei modellini di Cjase Cocel

Il promotore del progetto fu l'ingegnere **Karl Neufeldt**, maggior azionista delle Ferriere di Udine.

VIAGGIO INTERMINABILE

"Il tram – racconta ancora l'autore – per questione di sicurezza andava a una velocità di soli 18 chilometri all'ora, anche se poteva arrivare a 30. D'altra parte, il percorso era ostacolato dal passaggio di mezzi agricoli, cavalli e contadini al lavoro nei campi. Una convivenza difficile da gestire".

Data la sua lentezza, per arrivare a Udine da San Daniele, il tram impiegava due ore. Tra le due stazioni principali erano previste 17 fermate. Inoltre, gli incidenti di percorso rallentavano ulteriormente la corsa. "Succedeva spesso, infatti, - racconta Vecchiet - che il tram deragliasse. Uscito dai binari, sembrava che si fosse fermato per brucare l'erba dei campi. Per questo motivo, oltre che per la sua lentezza, il tram era chiamato la 'vacje'".

La linea era utilizzata per molti motivi, oltre al trasporto di merci. I passeggeri erano studenti, insegnanti e impiegati

Le 'colazioni letterarie' di Mittelibro

Torna con quattro appuntamenti a luglio *Mittelibro*, la rassegna che anticipa il *Mittelfest* di Cividale. Tre di questi eventi sono stati pensati come 'colazioni letterarie': si tratta di dialoghi con autori italiani e stranieri per raccontare gli *'imprevisti'*, tema dell'edizione di quest'anno del festival, nascosti nelle pagine dei loro libri. La 7ª edizione dell'evento inizia domenica 3 alle 10.30 nel Curtil di Firmine, in via Manzoni, con la presentazione del romanzo *Tutta colpa dei tarli* di **Paola Zoffi**: un giallo inusuale ambientato nella Udine del 1930, alla presenza dell'autrice, di **Barbara Pascoli** e con le letture di **Cinzia Benussi**. Domenica 10 sarà la volta di **Drago Jančar**, considerato il maggiore scrittore vivente sloveno, che presenta il suo ultimo romanzo tradotto in italiano: *E l'amore anche ha bisogno di riposo*, ambientato a Maribor nel 1944, quando la sua città natale venne annessa al Terzo Reich e costretta ad adottare la lingua tedesca. Terza 'colazione letteraria' domenica 17 con **Alessandro Mezzena Lona** e il suo *L'amore danza sull'abisso*, in cui rievoca un'episodio della vita di Ettore Schmitz, ovvero Italo Svevo.

Paola Zoffi

Quarta e ultima presentazione domenica 24 nella stessa location, ma alle 16: al centro la biografia *Tra i legni. I volti taciturni di Dino Zoff* di **Giuseppe Manfridi**, che racconta l'avventura del portiere friulano, campione del mondo in Spagna proprio 40 anni fa, ripresa anche nello spettacolo *Il silenzio in cima al mondo*, che debutterà a *Mittelfest*.

sceglie sabato 2 il vincitore di quest'anno a Casa Maldini, a Santa Marizza di Varmo: la terna è formata da Marino Magliani, Rossella Scherl e Giammarco Sicuro

che andavano a scuola e al lavoro in città.

DIVERSE DESTINAZIONI

"Saliva in carrozza – continua l'autore - anche chi voleva assistere a uno spettacolo teatrale, o partecipare a una sagra di paese e in questo caso il viaggio era inverso: da Udine alla periferia. Bisogna sottolineare che il tram era a impatto zero, fornito di batterie che venivano ricaricate nella stazione di Udine".

Dopo la prima guerra mondiale il tram rischiò di fermarsi per sempre, ma il materiale fu rinnovato e le corse proseguirono fino al 1945. Nel 1946, però, fu chiuso il tratto urbano e quindi, vista la mancanza di nuovi investimenti, la linea fu definitivamente chiusa il 31 ottobre 1955, dopo quasi 60 anni di onorata attività.

La poesia attraversa il confine

Quest'anno varca il confine sloveno la *Festa di poesia* curata e promossa dalla **Fondazione Pordenonelegge.it** in collaborazione con Regione, Comune di Pordenone e *GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia*. Due le tappe in programma: la prima venerdì 1° luglio a Nova Gorica, nel ritrovo di musica e arte Mostovna. *GO 25! Poeti sul confine* vedrà protagoniste sei voci poetiche del nostro tempo che fanno del confine una metafora di ciò che unisce e rende attraversabili terre e culture. Un incontro tra poeti e poetiche, quello con **Giovanni Fierro, Urska Lešnik, Cristina Micelli, Francesco Tomada, Tinka Volarič** e **Tomislav Vrečar**, che diventa metafora del confine attraverso la pratica della traduzione poetica, in un evento progettato nell'ambito delle inziative legate a Nova Gorica e Gorizia *Capitale europea della cultura 2025*. Lunedì 4, la *Festa di poesia* tornerà nella sua sede tradizionale. Nel Chiostro della Biblioteca di Pordenone. **Antonella Bukovaz, Luisa Gastaldo, Gianni Montieri, Giancarlo Morinelli, Francesco Targhetta** e **Mary Barbara Tolusso** saranno protagonisti di un incontro con le parole, in nome di valori che partono dalla coscienza di una condizione umana condivisa.

Antonella Bukovaz

L'INIZIATIVA

'L'arte non mente' nel Padiglione 6 dell'ex Manicomio

Tre settimane all'insegna dell'arte contemporanea, con incontri, eventi, concerti e performance *site specific* per un pubblico vasto e diversificato. *Sotto cieli laterali* è il titolo della settima edizione di *L'arte non mente*, contenitore artistico al Parco di Sant'Osvaldo di Udine, ideato e curato da **Donatella Nonino**, referente della **Cooperativa Duemilauno**, direttore artistico di tutte le edizioni della manifestazione, che ha scelto "un luogo di memoria, ma anche d'incontro per la cittadinanza, oltre che un'occasione di attenzione per la sua storia anche in ottica di rigenerazione del sito".

Dopo due anni di stop dovuti all'emergenza sanitaria, il calendario degli eventi dedicati alle arti visive nel parco dell'ex Manicomio riprende il 1° luglio e continuerà nelle serate di giovedì, venerdì e sabato fino al 23 luglio. Gli artisti che occuperanno lo storico Padiglione 9 (reparto di contenzione femminile dell'ex Ospedale Psichiatrico) sono i friulani **Silvia Braida** e **Alfonso Firmani** e la londinese **Sarah Bennett**. Le loro opere saranno ospitate grazie alle sinergie create con **Pompeo Martelli**, direttore del *Laboratorio Museo della Mente di Roma* e socio dell'*International Council of Museums*.

Grazie a questa collaborazione, inoltre, *L'arte non mente entra* a far parte del network nazionale *Mente in rete*, che si occupa della valorizzazione della memoria degli ex ospedali psichiatrici e della loro rigenerazione. A Braida, Firmani e Bennet si aggiunge il gruppo di ricerca multimediale di giovani artisti triestini **Buozzi Gang**, con un video *site specific* girato nello stesso Padiglione. A corredo delle mostre, in ogni serata ci sarà la partecipazione di altri artisti e performer che interpreteranno il tema di questa edizione. Il calendario è arricchito da performer come **Rouge Maudit, Giorgia Cuttini, Nadia Frasson**, fotografi come **Paolo Comello** e **Ivan Quaiattini**, poeti come **Francesco Targhetta** e dalle installazioni artistiche di **Cattivofrank**. (*a.i.*)

Artisti al lavoro e in alto il manifesto della rassegna

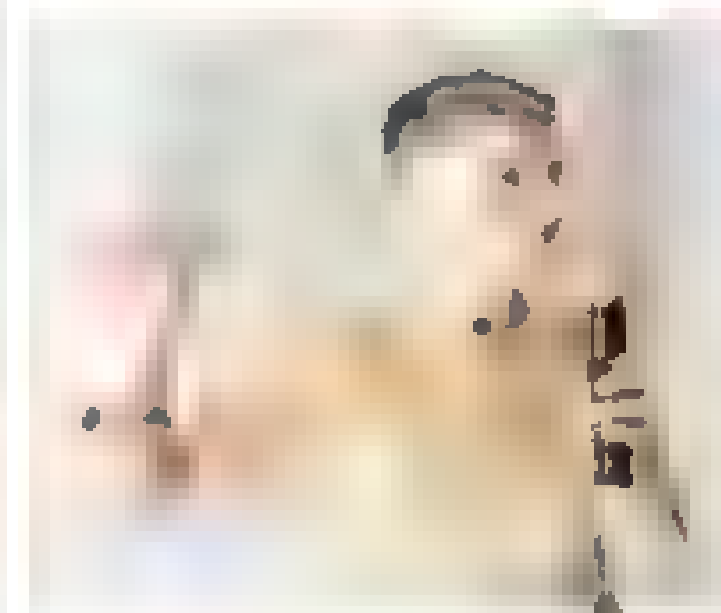
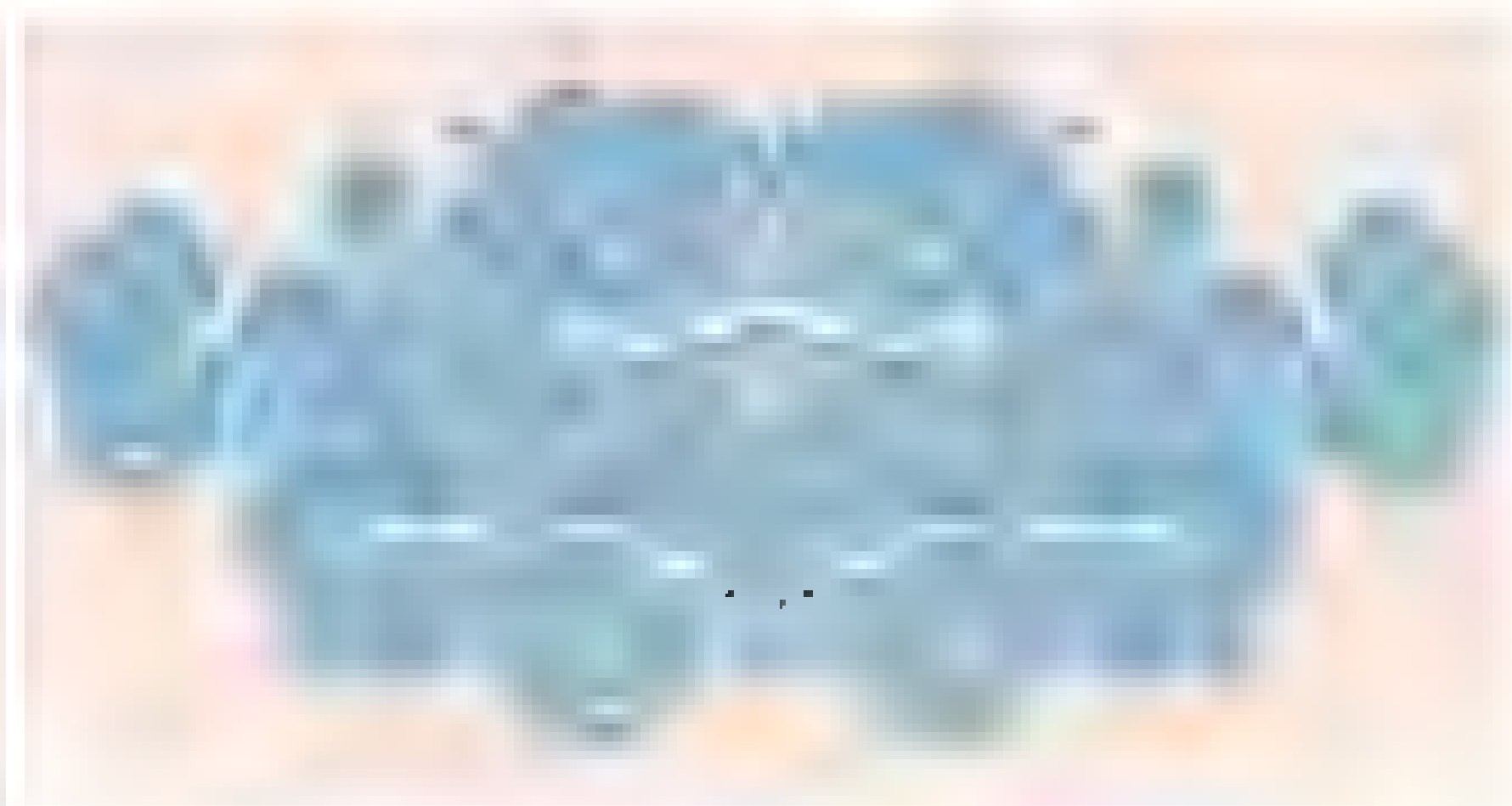
[illegible] il parco sculture Braida Copetti a Leproso di Premariacco, con opere di artisti nazionali e mondiali. Dal 9 luglio l'area museale sarà visitabile sabato e domenica in orario 10-12 e 17-20

L'arte a 360 gradi tra carta e digitale

OLGA DANELONE ha aperto il suo 'Art Studio 2' in via Valussi a Udine: la prima esposizione è una selezione di opere recenti

Andrea Ioime

Un nuovo luogo dedicato all'arte è aperto da qualche settimana a Udine, in via Valussi 32. *OlgaDanelone Art Studio 2* è il secondo spazio espositivo/laboratorio dell'artista friulana **Olga Danelone**, che ha iniziato la sua attività espositiva nell'86, non solo in Friuli, ma in tutto il mondo. Accompagnata nella sua ricerca personale, parallelamente al lavoro di pittrice, da filosofia e scienza, in questo nuovo spazio vuole rappresentare l'arte a 360° attraverso contaminazioni di percezioni tattili, visuali e sonore.

La prima esposizione, visitabile fino al 15 settembre, presenta una scelta accurata di opere, soprattutto gli *art-videoclip* del 2022, dove il movimento delle immagini è preannunciato da sonorità che sorprendono e guidano i sensi dentro 'codici comunicativi' esistenziali, percepiti dall'artista come un gioco di forme sovrapposte. Le opere su carta, già ospitate dalla *Biennale di Lucca* nel2018, si muovono ora sulle pareti dell'Art Studio 2, scendono dal soffitto come vortici che fluttuano a spirale, conquistando lo spazio.

L'artista nel suo nuovo atelier

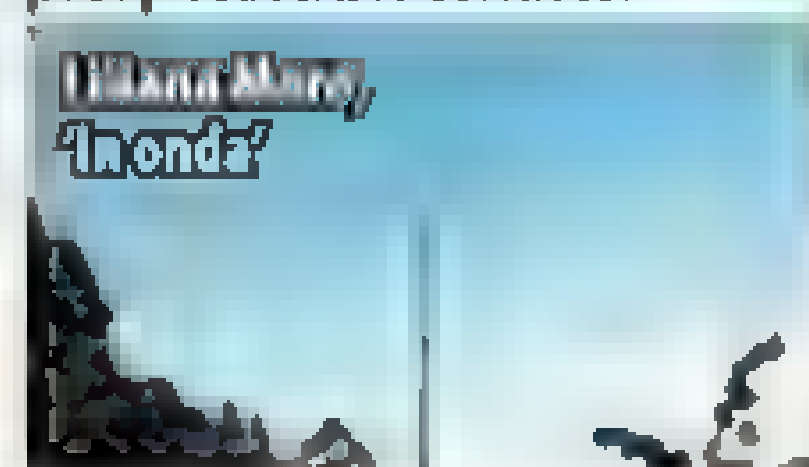
> *Una scelta accurata di lavori che guidano i sensi dentro 'codici comunicativi' esistenziali*

I più recenti elaborati digitali presentati, i *'layout su fondo dibond'*, sono invece composizioni di opere precedentemente su carta, frammentate e ricostruite a computer col risultato di ottenere compositi aggregati: aggrovigli sgargianti sul tema a lei caro della *trofallassi*, che coinvolge il legame degli insetti e i rapporti chimici che collegano i diversi componenti della comunità. Questi saranno in mostra in Messico al *Complexity Science Center* in un evento dal titolo *Crisis Gaia*. Per visitare l'Art Studio, 348-7902941.

L'EVENTO

Progetto speciale dal borgo friulano al Maxxi di Roma

Dal borgo friulano di Soleschiano di Manzano al Maxxi di Roma, Museo nazionale delle arti del 21° secolo: il progetto *Rave - East Village Artist Residency* è presente fino al 12 marzo 2023 alla mostra *What a wonderful world* al Maxxi col progetto *In Onda* che **Liliana Moro** ha realizzato nel 2021 per il decennale di *Rave*. L'artista ha lavorato su ciò che non è percepibile dai sensi umani e, in quanto tale, rimosso dal nostro quotidiano. L'opera si articola in installazioni sonore e luminose per portarci in un viaggio verso il fondo del mare, la parte più recondita e lontana dalla superficie, ad ascoltare l'abisso e la vita nella molteplicità delle sue forme, anche le più piccole. L'opera è nata all'interno del metaprogetto *Rave* ideato e condotto da **Isabella e Tiziana Pers**, che coniuga l'arte contemporanea con l'esigenza di una prospettiva biocentrica.

Liliana Moro, 'In onda'

LA MOSTRA

I disegni di Pasolini nella laguna ritornano a Grado

Venerdì 1 alla Casa della Musica dell'Isola d'oro s'inaugura l'esposizione *Pasolini. I disegni nella laguna di Grado*, frutto di un lavoro di ricerca di 6 anni della curatrice **Francesca Agostinelli**. Tra le opere in mostra anche due inediti: un ritratto di **Aldo Venier**, allora Segretario comunale di Grado, e il disegno *Pali e reti del Safon*, dalla **Collezione Feltrinelli**. La mostra, aperta fino al 31 luglio, vede di nuovo a Grado i disegni che Pasolini realizzò in laguna tra le riprese del film *Medea*, la presentazione di *Porcile* e la *Settimana Internazionale del Cinema* che istituì nella località balneare nel 1970. E anche la collezione dell'amico pittore **Giuseppe Zigaina**, per un totale di di 23 brani su carta che aprono nuovi scenari sul disegno pasoliniano, coi materiali prelevati da un contorno fatto di erbe, conchiglie, sabbie e fiori, ma anche perle di cera colate sul foglio dopo l'uso per rischiarare le serate a Mota Safon, *l'isolotto-Pasolini*, come ora appare nelle mappe nautiche, usato per le riprese di *Medea* in laguna. Soggetto dei disegni: le vedute lagunari, le barene, un quotidiano fatto di reti, pali, lampade e i ritratti di amici, da Zigaina a **Maria Callas**.

Il poeta con Ninetto Davoli e Zigaina

La spinta ecologista incrocia temi economici di importanza strategica tra cui riciclo e riuso

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Associazionismo ambientalista in Friuli venezia Giulia

Nell'ambito dell'associazionismo friulano dopo il Covid, quello ambientalista-ecologista ha un ruolo strategico. Esso ha caratteristiche molteplici che dall'originaria attenzione a singoli luoghi (ad esempio la trentennale battaglia in difesa del lago di Cavazzo) si è via via allargata alla sensibilizzazione ambientale diffusa, alla difesa attiva della natura (come la raccolta di rifiuti nei fiumi e la gestione delle riserve naturali) e alla sostenibilità delle attività economiche, sino al reporting annuale (www.legambientefvg.it) sempre più apprezzato anche politicamente. Lo testimonia la stessa nostra legislazione urbanistica regionale che - lentamente - evolve affrontando vari ambiti: dal paesaggio alle bonifiche ed ai centri storici.

Molteplici le realtà in Fvg (Amici della terra, Wwf, Fai, Legambiente) anche riunite nel Forum delle associazioni ambientaliste che collaborano con il Terzo settore, con i Comuni e altre realtà culturali come le Proloco e con la stessa Protezione civile. Particolarmente rilevante l'attività di educazione scientifica alla tutela ambientale rivolta a docenti ed alunni delle scuole (www.legambiente-scuolaformazione.it) che anche in questi due anni di epidemia ha alimentato il crescente bisogno di natura e la necessità di una evoluzione sostenibile delle attività umane. L'attività di sensibilizzazione ambientale 'dal basso' parte proprio dall'educazione scolastica e si può fortunatamente appoggiare anche ad altre forme di associazionismo giovanile come lo scoutismo ed alle pratiche sportive di base.

In regione operano molte realtà su vari versanti, che collaborano attivamente con territorio e istituzioni

La spinta ambientalista e l'educazione scientifica incrociano anche temi economici oggi di importanza strategica: dalla razionalizzazione dei consumi energetici ai flussi logistici, dal risparmio idrico al riciclo e riuso di beni e materiali (Festival dell'Economia Sociale). Questi obiettivi sono parte crescente degli stessi bilanci volontari e certificati di responsabilità e sostenibilità dei processi aziendali (Csr), sempre più attenti cioè alla sensibilità di cittadini e consumatori con indicatori che vanno dalle Iso 14000 al Lca (Life cycle assessment) e all'Ecolabel, indicatori che portano all'economia circolare. Sono temi compresi nello stesso Pnrr 2021/2026 e che ora - di fronte alla crisi alimentata dalla tragica guerra in Ucraina - diventano semplicemente vitali.

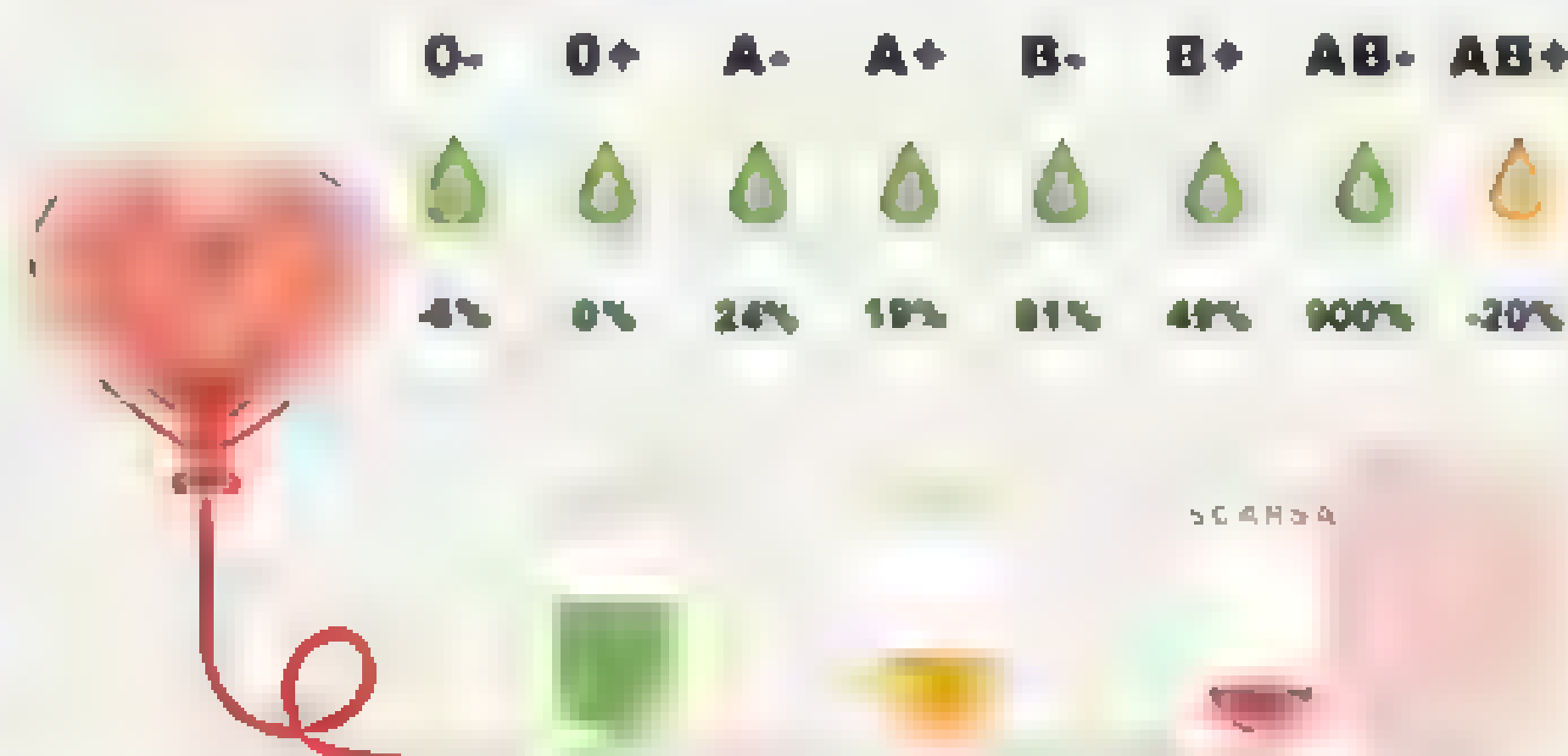
LEGAMBIENTE

Ambientalisti a Udine durante un corteo

Come tutto il Terzo settore anche l'associazionismo ambientalista affronta problemi concreti, a iniziare dal sostegno economico ed alla crescita quanti-qualitativa delle adesioni. Già trent'anni fa il Wwf friulano mi aveva chiesto un intervento consulenziale sul proprio marketing associativo allora solo embrionale e approssimativo, tema che via via, nell'ambito delle attività del Centro Servizi Volontariato (Csv), si è allargato anche al crowdfunding (raccolta pubblica di quattrini) e al reporting periodico delle stesse attività associative.

don Rizieri De Tina

Domandâ al Signôr il don di viodi
la realtât di se stes, parcè che:
cui che al pense di vê capît si visarà
di no vê capît nuie;
chel che al pense di viodi, si visarà di no ve
viodude la vere realtât;
cui che al pense di rivâ a fâ di bessôl, si visarà
che al à bisugne di chei altris;
chel che al è sigûr di se stes, al viodarà cetant
clopadiç e insigûr che al è;
chel che al crôt di jessi tal just, si visarà che al è
bon ancje di falâ;
chel che al crôt di vê fede in Diu, si visarà di
crodi a un idul.

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Musica live, Dj, spirito da 'Woodstock 3.0' e impegno ambientale in uno degli eventi più attesi, 'battezzato' proprio in regione 3 anni fa

Scoppia l'estate, ecco

JOVA BEACH PARTY 2

il ritorno a Lignano dopo 3 anni di una grande festa-concerto con tanti ospiti, ma anche una 'nuova città temporanea' per due giorni

Andrea Ioime

Lorenzo Jovanotti: sabato 2 e domenica 3 a Lignano Sabbiadoro sulla spiaggia Bell'Italia

Amato (perlopiù) o ignorato, quasi mai odiato, **Lorenzo Cherubini** ha realizzato tre anni fa il suo sogno: una festa in spiaggia in cui far convivere musica live, Dj, spirito da *Woodstock 3.0* e quell'impegno sociale/ambientale che ha sempre caratterizzato **Jovanotti.** Che, comunque lo si voglia considerare, è quello capace di passare in pochi lustri da *Penso positivo* a Rick Rubin! **Jova Beach Party** riparte ancora da Lignano sabato 2 e domenica 3, per poi passare a 12 spiagge popolari d'Italia, un prato, un ippodromo e un aeroporto!

Oltre 1000 persone al lavoro per costruire e gestire il 'villaggio' per un evento unico

La 'nuova città temporanea', dove si paga solo in token e si fa il bagno in mare fino alle 19, non si sporca e, anzi, si punta a favorire una cultura ecologista e del riciclo, è pronta per accogliere 45 mila spettatori la prima sera (qualcosa di meno la seconda, non ancora *sold out*). In un 'villaggio' da 450 x 100 metri, allestito da 400 persone (che diventeranno più di 1000 nei giorni dell'evento: tutti pernottamenti garantiti per la città), con tanto di ospedale da campo e 400 bagni!

Sul palco da 65 metri di larghezza, già testato da Jovanotti – arrivato a Lignano a inizio settimana – una festa-happening fatta di Dj e musica *live*, dove Jova è al tempo stesso performer, giramanopole e parte del pubblico! In più, oltre 150 sono gli ospiti 'ufficiali' invitati alle date di questo party-tour (ci sono ancora i friulani **Tre allegri ragazzi morti**), ma con aggiunte giornaliere che rendono impossibile un'ipotesi di scaletta per le singole date, comprese quelle a Lignano.

"*Jova Beach Party* è la festa del mondo – scrive Jovanotti, tra un mini Dj-set su Tik Tok e una *gallery* su Instagram - Il raduno della musica globale e vitale. Non c'è in giro una cosa così bella e varia. E' un viaggio. C'è tanta musica bella, all'insegna della festa, con artisti, band e Dj che abbiamo voluto in nome della comune passione per la musica vera e appassionata, per superare il vecchio stereotipo dei generi e dire finalmente che i confini musicali e culturali sono caduti e oggi il *sound* migliore arriva da... ovunque!".

> ***E' la festa più bella del mondo - dice Jova - Il raduno della musica globale e vitale, oltre i vecchi stereotipi"***

PORCUPINE TREE:
Closure/Continuation

VASCO ROSSI:
Siamo qui

FRANCESCO GABBANI:
Volevamo essere felici

MANESKIN:
Teatro d'ira Vol. 1

MANESKIN:
Il ballo della vita

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

UB40: 'Unprecedented'

Registrato a Londra e in Giamaica in lockdown, l'album comprende cover e pezzi originali ispirati dal periodo pandemico della reggae band britannica. L'uscita, prevista nel 2021, è stata spostata dopo la morte del co-leader **Astro**.

[illegible], giovane idolo pop della musica italiana nato alla scuola di 'Amici', giovedì 7 sarà a Pordenone al Parco San Valentino con l'unico live regionale del Cadere Volare Tour

i grandi eventi

Folkest: quasi una settimana tra big e giovani

Mellow Mood: martedì 5 a Spilimbergo

Un week-end 'lungo' e due concerti extra di chiusura per *Folkest* a Spilimbergo, tra una miriade di concerti diffusi in diversi luoghi del Centro, progetti speciali, corsi, giovani talenti emergenti e già noti e i grandi nomi che hanno fatto la storia. Tra questi, sabato 2, l'icona della musica folk internazionale **Judy Collins**, uno dei simboli della generazione di Woodstock, che presenterà il suo ultimo album *Spellbound*, prima di ricevere il *Premio Folkest una vita per la musica*. Da venerdì 1 a lunedì 4, sul palco della Torre Orientale, prevista invece la 18ª edizione del *Premio Alberto Cesa*, intitolato ad uno dei pionieri della world music in Italia. Dopo le selezioni territoriali in primavera, i finalisti sono **Andrea Bitai, Claudia Buzzetti and The Hootenanny**, il **Duo Pondel, La Serpe d'Oro**, i **Passamontagne Duo** e i **Tupa ruja**. Per la serata finale, quella della consegna del Premio, ospite speciale **Massimo Priviero**, un rocker laureato in storia contemporanea, cantautore con trent'anni di carriera. Per quanto riguarda i progetti speciali, venerdì 1 **Michele Gazich** presenta la sua dedica in musica a Pasolini, *Carico di Poesia e non più poeta*, con **Marco Lamberti** e **Giovanna Famulari**. L'**Adamantis Guitar Orchestra** – una band formata da 13 chitarre! - presenta invece il suo primo album. Sabato 2 prenderanno il via i *Folkclinic*, incontri aperti a tutti - musicisti, artisti, appassionati e curiosi, con approfondimenti di **Andrea Del Favero, Maurizio Bettelli** e Michele Gazich. Gli altri concerti coinvolgono soprattutto le giovani generazioni: sabato 2, oltre al *Premio Parodi* **Matteo Leone**, debuttano al festival i friulani **Corte di Lunas** col loro folk-rock d'impatto, mentre domenica 3 la **Fanfara Station** e il **Muro del Canto** uniscono in maniera diversa modernità e tradizione. Martedì 5, primo fuori programma con i **Mellow Mood**, la reggae band italiana più popolare a livello internazionale, nata a Pordenone nel 2005 per iniziativa dei gemelli Lorenzo e Jacopo Garzia. Il giorno dopo, attesa data dei **Pink Planet**, ovvero *Another Pink Floyd Tribute*, un accurato e originale omaggio alla band di Waters & Gilmour, con tanto di *storytelling* ed effetti speciali.

Judy Collins: sabato 2

FOTO DI SHERVIN LAINEZ

Zucchero, giovedì 7 a Palmanova

FOTO DI DANIELE BARRACO

Di nuovo in Friuli l'uomo dei record

A quasi un decennio dall'ultimo concerto in regione, a Villa Manin nel 2013, il bluesman italiano più famoso al mondo, con 60 milioni di dischi venduti in carriera, ha scelto Palmanova per una delle esclusive date del suo *World Wide Tour*. Giovedì 7, **Zucchero** sarà sul palco di piazza Grande della città patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, in un evento organizzato da **Zenit**. Il tour mondiale, *sold out* anche nel Regno Unito, ha contato almeno 150 mila spettatori solo nelle due settimane di date programmate a tarda primavera all'Arena di Verona, come recupero dei concerti saltati per pandemia! Prima del Covid, aveva già battuto tutti i record (per un autore italiano), raccogliendo 80 mila spettatori all'Avana e 65 mila a Londra, a Hyde Park. Insieme a una band d'eccezione, Adelmo Fornaciari porterà in scena a Palmanova uno spettacolo ricco di grandi emozioni, presentando al pubblico i brani del suo ultimo lavoro discografico *Discover*, uscito a fine 2021, e i suoi più grandi successi.

A UDINE

Il 'karma' giusto per la notte bianca

Dopo il successo di Max Gazzè lo scorso anno, torna il live di prestigio della *Notte bianca* di Udine, con protagonista un grande nome della musica e del cantautorato italiano. Sabato 2, sul palco del Castello, **Francesco Gabbani** presenterà l'unico concerto estivo in Friuli Venezia Giulia della sua nuova tournée in cui presenta l'album *Volevamo solo essere felici*, uscito ad aprile, oltre a tutte le sue hit. Gabbani ha raggiunto il successo vincendo due volte consecutive il Festival di Sanremo, primo cantante nella storia a riuscirci: tra le nuove proposte nel 2016 con *Amen* e l'anno dopo il riconoscimento più ambito con *Occidentali's Karma*, trampolino verso una lunga serie di premi e riconoscimenti e decine di concerti *sold out* in tutta Italia.

Francesco Gabbani, sabato 2 a Udine

Trenta concerti da luglio a dicembre, anche in Carinzia, per promuovere la musica colta e il dialogo tra culture e popoli

IL FESTIVAL

Grandi nomi per grandi anniversari

Non si è mai mai fermata nei due anni di pandemia, ma ora *Musica in Villa* - promossa e organizzata dal **Progetto integrato cultura del Medio Friuli** - torna col suo format che apre le porte di parchi e ville a tutto il pubblico. La 22ª edizione si sviluppa in 15 appuntamenti in scenari esclusivi, per ribadire la centralità di cultura e bellezza. Primo appuntamento giovedì 7 a Tomba di Mereto, nel Curtîl di Pignûl, per ricordare Tina Modotti a 80 anni dalla morte col **Tinissima 4tet** del jazzista **Francesco Bearzatti**, che proporrà la *Suite for Tina*. Secondo live il 10 luglio a Flambro nella Corte di Casa Cavarzerani (un'altra delle

Tinissima 4tet: giovedì 7 a Tomba

nuove sedi) coi **Playa Desnuda**. A seguire, **Aida Talliente, Giorgio Pacorig** e **Cosimo Miorelli** con *Ritratto del Leone* a Villaorba di Basiliano, il **Quartetto Stradivarius** a Lavariano e, a Villa Badoglio di Flambruzzo, il ritorno del compositore **Andrea Centazzo** con *Cycles of life*. Tra gli altri eventi speciali, il ricordo di Elio Bartolini attraverso l'arpa di **Emanuela Battigelli** e quello per Padre Turoldo. Ad agosto, la *Tosca* a Villa Manin, jazz (**Rinaldi Trio**), classica (**Matteo Andri**) e canzone popolare (**Lino Straulino, Giulio Venier e Serena Gani** per i 400 anni di Ermes da Colloredo). L'8 settembre, finale con l'omaggio a Pasolini del **Coro Fvg**.

Andrea Centazzo: il 22 luglio a Flambro

Omar Sosa apre la rassegna con un 'concerto all'alba'

La pianista Gloria Campaner

Il Trio di Parma

La musica che fa sparire tutti i confini

NEI SUONI DEI LUOGHI coinvolge quest'anno location e artisti sloveni, oltre a musicisti da 10 Paesi diversi

Il festival di musica e territori *Nei suoni dei luoghi* si fa ancora più internazionale con la sua 24ª edizione, che conferma la *mission* storica di promuovere la musica colta e il suo legame intrinseco con luoghi dal grande fascino. Proseguendo nella direzione del dialogo fra culture musicali e popoli, con oltre 30 concerti da luglio a dicembre in regione, in Carinzia e Slovenia, il festival seguirà tre direttrici: la prima è un percorso di avvicinamento a *GO!2025* con eventi su entrambi i lati del confine, con la partecipazione congiunta di artisti italiani e sloveni. La seconda è relativa alle tante collaborazioni per realizzare eventi 'top' (come i concerti dei **Jethro Tull** a Udine e di **Elisa** a Palmanova). La terza è relativa all'attenzione all'ambiente naturale e alla sua fruizione sostenibile attraverso percorsi che sfoceranno in concerti, come *Walk of Peace* e il circuito *Aurore – 10000 passi tra musica e natura*.

Il via ufficiale domenica 3 a Martignacco proprio con un concerto all'alba: il progetto *Sense* del pianista cubano di fama mondiale **Omar Sosa**, che parte alle 6.30 da tre diversi punti per raggiungere il luogo, ancora segreto, del concerto. Fra i musicisti che si alterneranno sui palchi del festival, la direzione artistica formata dai violinisti **Valentina Danelon** e **Stefan Milenkovich** ha scelto quotati nomi della classica come il **Trio di Parma**, la pianista **Gloria Campaner**, la **Fvg Orchestra** con la violinista **Veronika Brecelj**, l'arpista **Nicoletta Sanzin** e il **Duo Gradišnik-Gamboz**. Ma anche grandi jazzisti come **Glauco Venier, Daniele Di Bonaventura, Francesco Minutello, Pietro Tonolo** e la **Big Band Nova**. Per gli orizzonti *fusion* ed etnici, **ArTime Quartet, Civica Orchestra di Fiati di Trieste, Green Waves, Percussionisti Friulani, Etnoploc trio**. Accanto ai nomi più noti, che a confermare l'attitudine transfrontaliera, tanti giovani talenti emergenti da una decina di Paesi diversi e il progetto *I suoni della pace* sui luoghi della Grande guerra, con due concerti sui due lati dell'(ex) confine. *(a.i.)*

IL CASO

Friuli al 'Tenco' attraverso Capo Verde

Anche quest'anno, come accade da tempo, c'è un friulano tra i finalisti delle *Targhe Tenco*, il maggior riconoscimento assegnato alla canzone d'autore nazionale. La giuria specializzata ha scelto, nella cinquina relativa all''Album collettivo a progetto', *Capo Verde, Terra d'amore - Il vinile*: una speciale versione su disco, per collezionisti, della collana creata e realizzata dal discografico udinese **Alberto Zeppieri**, uscita in edizione limitata e numerata per quello che sarebbe stato l'80° compleanno di Cesaria Evora, con ospiti come **Gigi D'Alessio, Ron, Stefano Bollani, Fabio Concato, Gianni Morandi, Ornella Vanoni**... L'altro nome della regione è quello di **Elisa**, in lizza per la 'canzone singola' con il pezzo *O forse sei tu*.

parte domenica 3 a Trieste, a S. Giusto, con The Dead Daisies, superband Usa con Glenn Hughes (ex Deep Purple) alla voce e apertura di Arthur Falcone Stargazer

L'AMORE PERFETTO E' SOLTANTO UNA FIABA

presenta nella sua Udine, venerdì 1, il terzo album, a 12 anni dalla 'Targa Tenco': una raccolta eclettica di stili, con ironia e profondità al tempo stesso

Cantautore, attore, ma anche insegnante di matematica, appassionato di fisica quantistica e umorista, l'udinese **Piero Sidoti** ha una carriera lunga, partita negli Anni '90, ma è solo nel 2010 che, dopo aver vinto già numerosi premi nazionali, pubblica l'esordio *Genteinattesa*. Ed è subito… *Targa Tenco*! Ci vogliono 5 anni per il bis, *Lalala*, poi altri 7 per *Amore [fino a prova contraria]*. Un album che ha come comune denominatore "i sentimenti e le emozioni, dove si cantano storie d'amore imperfette, sbagliate e splendide, soprattutto storie d'amore umane". Scritto e prodotto da Piero, con la supervisione di **Antonio Della Marina** e una super band di jazzisti, musicisti classici e pure **Maurizio Tatalo** (il primo friulano a incidere un disco!), l'album è una raccolta eclettica di stili in cui Sidoti si cala, di volta in volta, nei panni dello *chansonnier*, del cantante napoletano e reggae (!), di Tom Waits e Capossela.

Ma soprattutto in quelli di un autore che si mette a nudo entrando in risonanza con le zone più intime e segrete dell'animo, con ironia e profondità al tempo stesso, cambiando toni e stili senza lasciare punti di riferimento, da *Cosmico* a *La signora dei sogni*, da *Mi devi voler bene* a *Topomaschio di metallo* e *Trieste*. "Ogni canzone – spiega - è una puntata di una grande storia d'amore verso l'esterno e verso noi stessi. Una storia mossa da sentimenti 'splendidamente imperfetti' o 'erroneamente brillanti…'. Quasi un concept 'obliquo', l'album è al tempo stesso anche una fiaba, raccontata, evocata, suonata e cantata Uno spettacolo di teatro-canzone dove la narrazione, le musiche e le canzoni si dissolvono e si intersecano: venerdì 1 la presentazione al pubblico 'di casa', al Giardino Loris Fortuna di Udine.

Andrea Ioime

FESTIVAL JAZZ

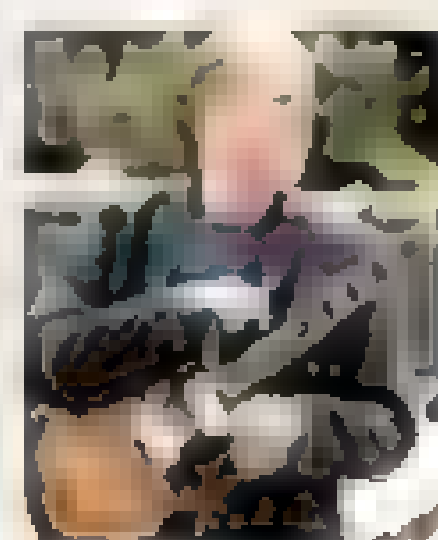
Udine in piazza tra giovani e grandi nomi

Gegè Telesforo

FOTO DI S. KESHISHIAN

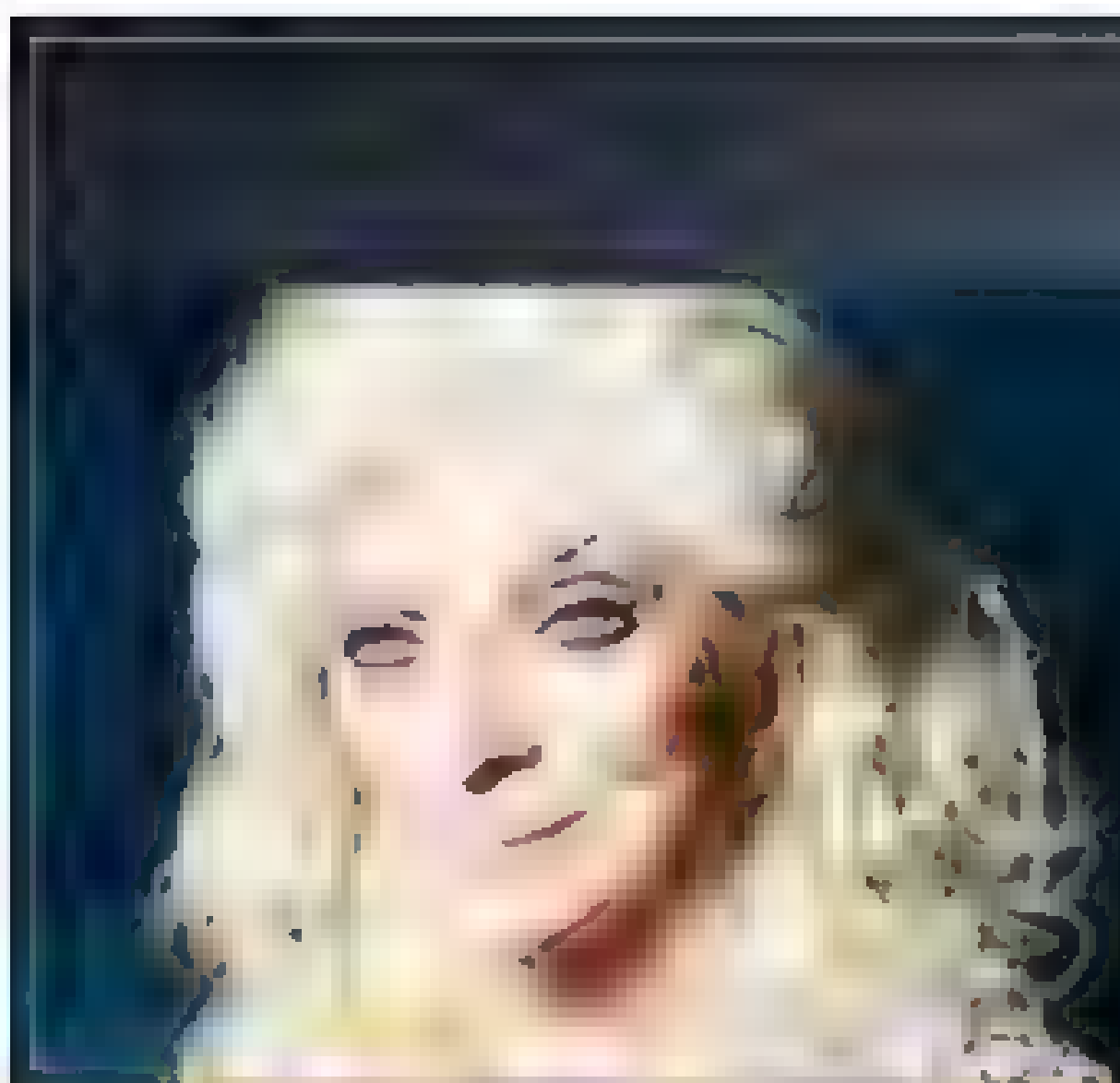
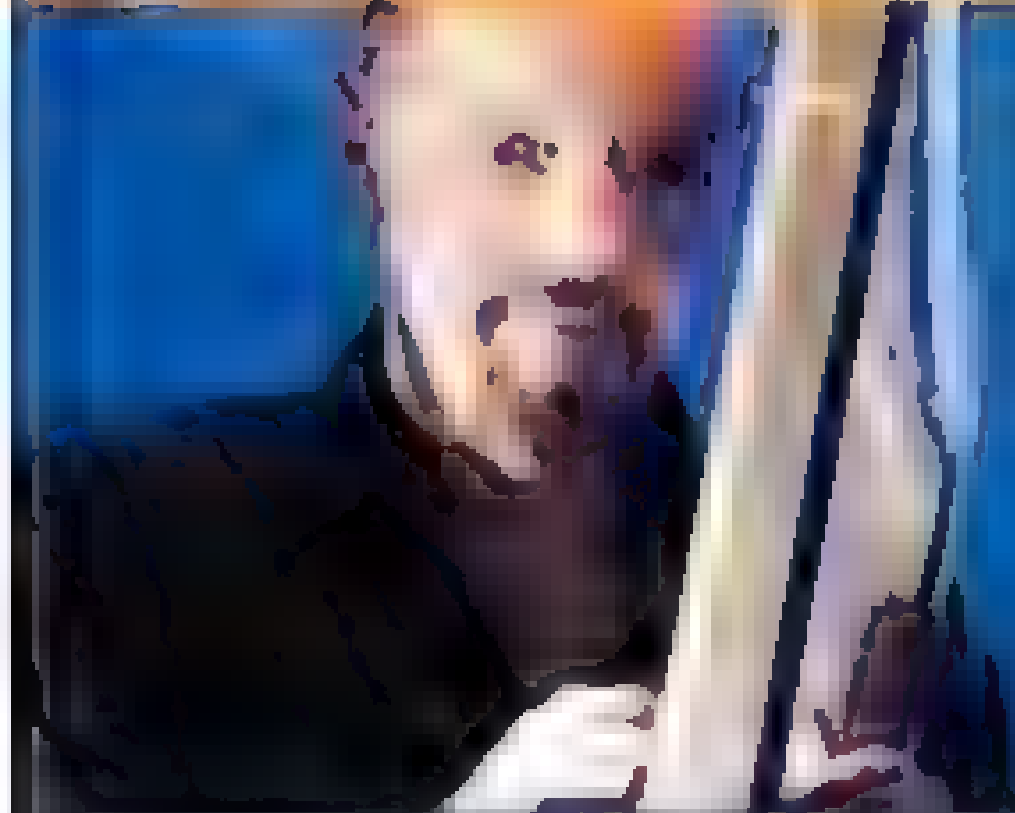
Organizzata da **SimulArte**, la 4ª quarta edizione di *More Than Jazz* intitolata *Disorder at the border*, animerà per due mesi le serate estive di Udine e di altri cinque comuni della regione, tra 'nuove barriere' e 'nuove aperture'. Apertura giovedì 7 sul palco di piazza Libertà con **Gegè Telesforo** alla guida dell'**EU New Generation Quartet**, 4 giovani musicisti europei selezionati dalle università partner del progetto. Tra i nomi più attesi, **Paolo Fresu, John Patitucci** e i nostri **Glauco Venier** e **Francesco Bearzatti**.

Ricordo di Luttazzi prima dei big a Trieste

Organizzata dalla **Casa della Musica/Scuola di Musica55**, la 16ª edizione di *TriesteLovesJazz* conta 23 appuntamenti fino a settembre nel palco del Castello di San Giusto e quello del Parco del Museo Sartorio. Oltre ai protagonisti del jazz mondiale come **Horacio Hernández** e **John Scofield**, grande spazio agli artisti 'di casa', il consueto concerto all'alba, il *Premio Russo* per giovani musicisti e, per partire, martedì 5 la *Serata Luttazzi* dedicata al maestro Lelio con **Nico Gori Swing 10tet** e **Spakkazuck**.

John Scofield

IL PERSONAGGIO

Le radici americane del 'restaurant man'

Un famoso imprenditore nella ristorazione, personaggio tv figlio di esuli istriani, ha da sempre una grande passione per la musica, al punto da esibirsi regolarmente. Facile indovinare che si sta parlando di **Joe Bastianich**, che da qualche anno si dedica con regolarità al rock e alle radici folk e bluegrass, spalleggiato da una band conosciuta in uno dei tanti programmi a cui il *restaurant man* ha partecipato. **Joe Bastianich & La terza classe** sono gli ospiti d'onore di un nuovo festival, *Forgaria arena music fest*, organizzato dalla **Good Vibrations Entertainment** all'insegna della varietà di generi: country, bluegrass, hillbilly, folk, blues… Giovedì 7 la band – che ha appena pubblicato il singolo *Fall in between* - aprirà il programma, presentando il suo repertorio di musica americana con la maiuscola. Il giorno dopo, festa *indie pop* dei **Broccoletti Pop**, il 9 il tributo ai Queen dei **6 Pence** e il 10 chiusura con l'omaggio alle colonne sonore di Ennio Morricone della **Movie Chamber Orchestra**.

Joe Bastianich & La terza classe

International Film Festival a Trieste dal 1° al 9 luglio per la 23a edizione in 3 location, coi corti della sezione Maremetraggio, i lungometraggi, i video per bambini e il 'Focus Israele'

Claudia Contin Arlecchino

Compagnia Il posto danza verticale

La vita è un circo e serve 'equilibrio'

MARAVEE CIRCUS propone tre spettacoli in altrettanti castelli nel mese di luglio e un evento finale sotto il tendone degli Orfei

Esplosivo, rocambolesco, acrobatico: da giovedì 7 ritorna il *festival Maravee Circus* riaccendendo i riflettori sull'empatia, l'interattività e il coinvolgimento emozionale. L'energia viva di corpi ginnici e gesta teatrali, intrecciati in trame drammaturgiche a ridosso di architetture e luoghi naturalistici, metterà in scena le meraviglie del corpo teso verso il patrimonio culturale e ambientale. Facendo leva sull'idea del circo nell'immaginario collettivo quale spettacolo articolato in vari numeri di abilità fisica e artistica, la 21ª edizione del festival metterà in scena un ottimistico corpo sociale in cui l'arte rivolta al quotidiano inietta nel pubblico nuovi stimoli di felicità condivisa. Intitolata *Corpi ginnici e gesta teatrali: l'arte inscena luoghi e genti*, prodotta dall'associazione culturale **Maravee**, l'edizione 2022 del festival prevede una ricca carrellata di artisti dall'ambito circense, coreutico e teatrale, chiamati a collaborare in insoliti intrecci narrativi e visivi per quattro spettacoli nuovi e diversi in tre castelli.

La trasversalità di *Maravee Circus* produrrà una spettacolarità in cui l'arte circense e ginnica - dai numeri aerei all'acrobazia e all'equilibrismo al suolo, dalla giocoleria alla comicità – si sposa con l'alta professionalità delle gesta teatrali. Si parte da Susans con *Rinascita circense*, che trasforma il castello in un "circo di piazza nel verde". Con la drammaturgia di **Sabrina Zannier** e la regia di **Massimo Somaglino**, in scena insieme a **Nicoletta Oscuro** e **Serena Di Blasio**, e le incursioni della **Compagnia Il posto danza verticale**, ma anche di artisti del **Circo Orfei**. Il 16 luglio al Castello di Gemona, **Fabiano Fantini** guida lo spettacolo itinerante *Equilibrismi*, con l'attrice **Aida Talliente**, il musicista **Roberto Fabrizio** e moltissimi altri. Il 29 luglio a Colloredo di Monte Albano, *Il circo delle idee* con l'attrice **Serena Di Blasio** e a settembre, sotto il tendone del **Circo Armando Orfei**, a Pordenone, i *Contorsionismi* con drammaturgia e regia di **Claudia Contin Arlecchino**. (*a.i.*)

Tour estivo eclettico per Anà-Thema

Oltre 70 spettacoli in meno di due mesi, in regione e non solo, per **Anà-Thema Teatro**, che a metà giugno ha iniziato il suo lungo *summer tour* fino a metà agosto, quando la compagnia allestirà a Osoppo la prima edizione di *Tiere*: il primo festival in Italia che abbina il teatro antico allo sport. Molte le nuove produzioni in programma – oltre agli appuntamenti di teatro-ragazzi e le *cene con delitto* -, come l'atteso spettacolo itinerante *Gli dei dell'Olimpo*, il recital *Odissea*, il concerto recitato *Ricordi e Canzonette* e la *Divina Mimesis*, interamente dedicato a Pasolini. Calendario completo su: *www.anathemateatro.com*

'Gli dei dell'Olimpo'

LA CLASSICA

Talenti under 13 del violino a S. Vito

Sono 16 i candidati prescelti alle semifinali e finali de *Il piccolo violino magico*, dal 5 al 10 luglio all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, con diverse anticipazioni ed eventi collaterali, concerti ed incontri in luoghi storici della cittadina medievale. Tra i più accreditati e quotati concorsi internazionali per talenti provetti del violino dai 9 ai 13 anni, senza confini né limiti di nazionalità, il contest diretto da **Domenico Mason** dell'**Accademia d'archi Arrigoni** – che accompagna le esibizioni fino alla finale – può contare su una giuria presieduta da **Pavel Vernikov**.

Accademia d'archi Arrigoni

La lirica al centro di 'Piccolo Opera'

Settimana densa di omaggi alla lirica per il *Piccolo Opera Festival*, che attorno al titolo principale della stagione, la *Madama Butterfly* in scena dal 4 al 10 luglio al Castello di Spessa, ha in serbo una serie di serate uniche. Venerdì 1 oltre confine, a Dobrovo, concerto della **Gorizia Guitar Orchestra**; domenica 3 a Villa Romano di Case di Manzano *Ariose vaghezze* con l'**Accademia Chigiana**. Martedì 5 a San Floriano del Collio l'atteso *Gala Tebaldi*, nel centenario della nascita di Renata Tebaldi, con le voci di due affermate artiste: l'italiana **Annalisa Raspagliosi** e la slovena **Sabina Cvilak**.

Sabina Cvilak

Appuntamenti

LE MOSTRE

PASOLINI 100
Cividale
Nel Curtil di Firmine, mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa.
Fino al 31 luglio

IL VERDE ALFABETO
Codroipo
A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.
Prorogata fino al 14 agosto

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia
A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.
Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.
Fino al 2 ottobre

NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia
A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo (1603-1867).
Fino al 26 marzo 2023

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Prorogata fino al 31 dicembre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo
La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.
Fino al 16 ottobre

IO, LEI, L'ALTRA
Trieste
Ritratti e autoritratti di fotografe al Magazzino delle Idee.
Prorogata fino al 17 luglio

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste
Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.
Fino al 23 luglio

INTEGRAZIONI N. 28 - ALTRE PROSPETTIVE
Udine
Quattro artiste, donne, amiche, in un'unica opera a Palazzo Morpurgo.
Fino al 3 luglio

CONTRAPPUNTO 02
Udine
Dieci artisti friulani contemporanei in dialogo con altrettanti autori e opere della collezione di Casa Cavazzini.
Fino al 23 ottobre

LA MUSICA

Dmitri Kalashnikov
Alla Fazioli Concert Hall per *Winners*, un giovane pianista russo che ha già girato l'Europa.
Venerdì 1 alle 19, a Sacile

Morgan
Piano solo per la nuova rassegna *Un prato in piazza* con uno dei più poliedrici artisti italiani.
Venerdì 1 alle 21, a Cividale

Steve Vai
Il leggendario chitarrista Usa in castello col nuovo album *Inviolate*, preceduto dal nuovo progetto dell'udinese **Gianni Rojatti**.
Venerdì 1 alle 21, a Udine

'Dub Arena'
Party di lancio del festival *Overjam* a *Festintenda* con **Mr Zebre, Warrios Charge Soundsystem, Mufajah** e **Wikidal**.
Sabato 2 dalle 18, a Chiasiellis di Mortegliano

Some Funk Punk
Al Caffè Caucigh, il nuovo progetto di **Luca Dal Sacco, Matteo Mosolo** e **Carlo Amendola**.
Sabato 2 alle 21, a Udine

'Carniarmonie'
Nella chiesa di S. Stefano, Bach con il **Trio Inventio: Valentina Danelon, Yulia Berinskaya** e **Anna Serova**.
Domenica 3 alle 20.30, a Arta Terme

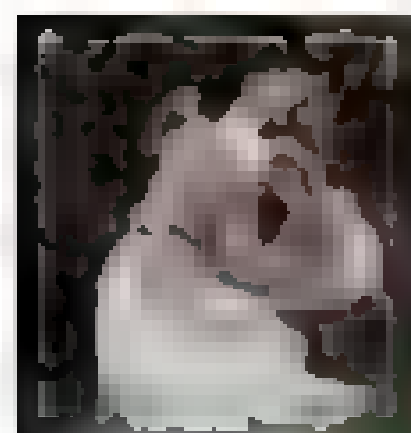
'Madama Butterfly'
Per *Piccolo opera festival*, la tragedia giapponese di Puccini con la **Fvg Orchestra** diretta da **Hirofumi Yoshida**.
Lunedì 4 e giovedì 7 alle 20.30, a Capriva

'Concerti in Basilica'
Il duo **Massimiliano Migliorin-Roberto Squillaci**, allievi di **Manuel Tomadin**, sui due organi storici della Basilica.
Martedì 5 alle 20.45, ad Aquileia

Dana Gillespie
La regina del blues britannico 'scoperta' da Bowie in un'esclusiva intervista-concerto col chitarrista **Mike Sponza**.
Martedì 5 alle 21, a Roveredo in Piano

'Fuori programma'
Al parco festeggiamenti, il progetto giovanile **Eu New Gen 4et**.
Mercoledì 6 alle 20.30, a Tavagnacco

Piero Sidoti
Concerto teatrale tratto dal nuovo album per *Un prato in piazza*.
Mercoledì 6 alle 21, a Cividale

'Musica tra la gente'
Serata rap in Castello con una delle stelle del pubblico giovane.
Mercoledì 6 alle 21, a Udine

'Le quattro stagioni'
Danza contemporanea con **Arearea** al Bosco Romagno per *Palchi nei parchi* con coreografie di **Marta Bevilacqua** e **Roberto Cocconi**.
Venerdì 1 alle 20.30, a Cividale

'Mio eroe'
Il classico spettacolo di e con **Giuliana Musso** al Teatro 'Modena'.
Venerdì 1 alle 20.30, a Palmanova

'Eclissi'
Per la rassegna *Festil*, al Teatro dei Fabbri, prima nazionale dello spettacolo per bambini con **Serena Ferraiuolo** e **Andrea Tich**.
Venerdì 1 alle 21, a Trieste

'Dalla carne e dalle ossa'
Let's play prosegue al 'Sartorio' con un'indagine teatrale sul senso della Fede nell'esistenza umana, regia di **Omar Giorgio Makhloufi**.
Venerdì 1 alle 21, a Trieste

Max Angioni
La nuova star della comicità italiana, reduce dai successi Tv, in Castello con il nuovo irriverente spettacolo *Miracolato*.
Martedì 5 alle 21.30, a Udine

'Una storia al contrario'
Dal libro di **Francesca De Sanctis**, al Teatro dei Fabbri, reading di anteprima dello spettacolo che rievoca la storia del giornale *L'Unità*.
Mercoledì 6 alle 21, a Trieste

'Rimini'
Al Teatro S. Giorgio, lo spettacolo del **Gruppo RMN** vincitore dell'8° *Direction Under 30*.
Giovedì 7 alle 21, a Udine

PRESENTAZIONI

'Le case del regime'
Nel parco del municipio, **Moreno Becchet** racconta la ricostruzione di un paesaggio fascista. Interviene **Carlo Bressan**.
Venerdì 1 alle 21, a Aiello

'Come vento cucito alla terra'
Il museo carnico Gortani ospita la scrittrice **Ilaria Tuti** che presenta il suo ultimo libro. Interviene **Manuela Malisano**.
Venerdì 1 alle 18, a Tolmezzo

'Strappi, voli e bizzarrie'
Il Salone degli Incanti ospita la giornalista e scrittrice **Valeria Biotti** che presenta il suo libro dedicato a Frida Kahlo (Diarkos editore).
Lunedì 4 alle 18.30, a Trieste

GLI EVENTI

STAZONE DI TOPOLO'
Due settimane di arte, musica, cinema all'aperto, installazioni e molto altro per l'edizione N° 29 della rassegna organizzata nel piccolo paese di confine in comune di Grimacco, nelle valli del Natisone.
Da venerdì 1, a Grimacco

FESTIVAL DEL CINEMA
Diverse location ospitano la 23ª edizione del **ShorTS International Film Festival**, la manifestazione cinematografica organizzata dall'associazione *Maremetraggio*, per un totale di 150 visioni.
Da venerdì 1 a sabato 9, a Trieste

TUTTI DI CORSA
Tornano le prove in salita riservate a tutte le categorie Fidal per i campionati regionali di corsa in montagna. I diversi percorsi di gara si snoderanno sulle strade e sentieri limitrofi al centro turistico dell'Alta Valle del But.
Sabato 2 alle 15.30, a Paluzza

RACCONTARE IL DESERTO
L'Associazione 'via Montereale' organizza il festival annuale dedicato anche al popolo Tuareg. Durante il festival è previsto un banchetto di libri sui temi svolti.
Da lunedì 4 a mercoledì 6, a Pordenone

DENTRO E FUORI IL PAFF

In 'Una notte da gufi' **Paolo Antoniazzi** di Eupolis Studio Associato accompagna le famiglie alla scoperta di un punto di vista inedito del parco. Previsto anche il tour della mostra di Guarnido 'Blacksad – I colori del noir' in programma e all'esposizione di Wolf 'Attenti al lupo'
Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3, a Pordenone

TEATRO PER BAMBINI
La sala Bergamas ospita la rassegna teatrale dedicata agli spettatori più piccini e all'intera famiglia che rientra nella più ampia programmazione del cartellone di 'Spazio Estate Ragazzi' ideato da ArtistiAssociati.
Da lunedì 4 a lunedì 25, alle 21 a Gradisco d'Isonzo

VISIO GARDEN
Nel giardino di via Asquini del cinema Visionario **Francesca Fiore** e **Sarah Malnerich**, conosciute sul web come 'Mammadimerda', presentano il libro 'Non farcela come stile di Vita', edizioni Feltrinelli
Mercoledì 6 alle 20, a Udine

I Mondiali in Qatar, in programma da metà novembre a fine dicembre, hanno costretto a formulare un calendario eccezionale

UDINESE: PRONTI? E' GIÀ TEMPO DI 'VIA'

INIZIA LA NUOVA STAGIONE, ma per il momento l'unica certezza sono le date e non la rosa per il prossimo campionato

Monica Tosolini

Deulofeu e Molina, i due in uscita

Ci siamo. O quasi. Sicuramente la stagione 2022/23 per l'Udinese inizia lunedì 4 luglio, con l'appuntamento dato dalla società ai suoi calciatori tesserati per il ritrovo, le visite mediche di rito e l'avvio della preparazione in vista del campionato che inizierà 6 settimane dopo, nel week end del 13/14 agosto. Di certo, evidentemente, ci sono solo le date fissate per le amichevoli in ritiro, quelle del campionato e quelle del mercato. Ed è proprio lui, il mercato, il principale imputato della situazione nebulosa che avvolge l'Udinese e un po' tutte le squadre, che saranno costrette a giocare le prime quattro giornate di campionato mentre le trattative vivranno i momenti cruciali. Ma andiamo per gradi: primo appuntamento lunedì 4 luglio. Il gruppo, che sostanzialmente sarà lo stesso che ha chiuso la stagione 2021/22 al netto degli addii di Pablo Marì, Perez, Larsen, Zeegelaar, Nestorovski e Pussetto, avrà modo di conoscere il mister e i nuovi componenti dello staff. Lo stesso Sottil si presenterà alla sua nuova squadra, che sa già potrebbe risultare stravolta al 1° settembre. Senza andare troppo lontano nel tempo, basti pensare che nei 32 convocati da Gotti per il ritiro precampionato di un anno fa, non c'erano ancora Silvestri, Perez, Samardzic, Soppy, Success e Beto, e che oggi, dei giocatori di quell'elenco, solamente 11 sono ancora a Udine, e non si sa per quanto.
Dall'11 al 27 luglio la squadra sarà in ritiro a Lienz, in Austria, e in quella nazione disputerà i match amichevoli contro il Rapid Lienz il 13, contro Union Berlin il 16, lo Shalke 04 il 17, il Bayer Leverkusen il 21, la Nazionale del Qatar il 24 e il Paphos il 25. Il 28 luglio il gruppo, che potrebbe già aver subito qualche modifica, rientrerà in Italia: ci sarà la Coppa Italia (le date dei primi tre turni sono da definire) e soprattutto dal 13 agosto il campionato.
Quest'anno sarà particolare: giornate una di seguito all'altra (è prevista una sola sosta il 25 settembre e due turni infrasettimanali il 31 agosto e il 9 novembre), tutto d'un fiato fino al 13 novembre, con 15 giornate in 3 mesi. Poi sosta fino al 4 gennaio. Quindi le successive 22 giornate di serie A e la Coppa Italia dagli ottavi di finale alla finale in 5 mesi.
Siamo di fronte ad una stagione anomala, certamente straordinaria che, per quanto riguarda il parco giocatori, inizia già con poche certezze. Anzi, con una sola: il 4 luglio all'adunata ci saranno per lo più ancora i protagonisti della passata stagione.
Poi toccherà a Sottil, come accaduto a tutti i suoi predecessori, trovare la nuova quadra.

Sapori

La delegazione dell'Accademia del peperonicno ospite in mezzo alle botti

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

Incontro 'piccante' nella cantina Valchiarò

"Sono agli inizi e meritano incoraggiamento." Con queste parole, trent'anni fa, concludevamo la cronaca dell'esordio, nel mondo dell'enogastronomia nostrana, di una nuova realtà vitivinicola: la Valchiarò di Torreano. Era l'autunno del 1992, l'azienda era stata fondata nel giugno dell'anno precedente; con un pizzico di incoscienza, presentava i risultati della prima vendemmia nel corso di un evento che, addetti ai lavori esclusi, probabilmente pochi ricordano: la Convention sui vini del Friuli di Slow Food (che allora si chiamava ancora Arcigola).

Oltre a mettersi in gioco nelle degustazioni, confrontandosi con aziende affermate da decenni, i cinque soci - che quasi per scherzo avevano deciso di unire le loro forze e trasformare in impresa la comune passione per il mondo del vino - aprirono le porte della cantina (allora a Casali Laurini) per accogliere a tavola un gruppo di giornalisti e appassionati italiani e stranieri. Buon vino, cucina ruspante e tanta simpatia: furono gli ingredienti di una partenza con il piede giusto.

Dopo la pausa forzata di due anni per il Covid i soci friulani si sono ritrovati a Torreano a inizio estate

Lauro De Vincenti presidente della Cantina Valchiarò

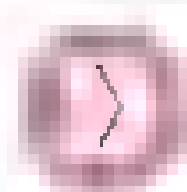
Gli stessi ingredienti hanno permesso alla delegazione friulana dell'Accademia Italiana del Peperoncino di festeggiare il solstizio d'estate con una grigliata organizzata nella cantina Valchiarò di Togliano, inaugurata nel 2007. Un ritorno, dopo che la pandemia aveva costretto i "peperoncini" friulani a interrompere una bella serie di incontri annuali con gli amici di Torreano.

Viste le calure di questo inizio estate, le tavole sono state apparecchiate all'interno della cantina, tra le botti in acciaio. Il presidente Lauro De Vincenti (ma lui si schernisce, dicendo di essere uno dei titolari) ha accolto gli ospiti con un calice di "El Cit" (Pinot Grigio spumantizzato, uno Charmat lungo) accompagnato da crostini piccanti (peperoncini "fuoco di Calabria" e Nduja). A tavola, un semplice, ma apprezzato antipasto è servito a mettere in risalto l'eccellenza del più amato tra i bianchi friulani (che, nonostante la scritta in etichetta, insistiamo a chiamare Tocai) e ad ingannare l'attesa della grigliata preparata da due artisti: Renzo e Marco. Tutto - pollo, costa di maiale, salsiccia (nella versione dolce ed in quella "piccante" preparata per l'occasione) e tenerissime fettine di arista - accompagnata secondo tradizione nostrana da polenta arrostita. Niente salse barbecue alla moda, solo in tavola - per gli irriducibili - crema di peperoncino e "olio santo".

La cantina Valchiarò a Togliano di Torreano

Nei calici, due rossi da urlo: il Merlot Riserva ed il Refosco, entrambi del 2018. Quasi impossibile la scelta tra il primo - un mix di eleganza e potenza - ed il secondo, che dopo un iniziale accenno di rusticità affascina con il suo bouquet. In entrambi, la mano di un enologo che non ha bisogno di presentazioni, Gianni Menotti, i cui suggerimenti (seguiti alla lettera dai soci della Valchiarò) sono stati determinanti per raggiungere risultati strabilianti (uno per tutti: il titolo di miglior vino bianco d'Italia assegnato nel 2020 dalla guida Winesurf al Bianco Nexus.

Per finire il pranzo (tipicamente friulano con qualche pennellata di ... capsicum calabrese) una deliziosa gubana ha fatto da "spalla" ad un altro gioiello della famiglia Valchiarò e dei Colli orientali: il Verduzzo. Saluti finali con applauso per Lauro, tutto lo staff e gli artisti della griglia; con un convinto "arrivederci" all'anno prossimo.

Gente del Friuli

Le sue riproduzioni sono un modo per conservare l'anima di un territorio messo in crisi dallo spopolamento

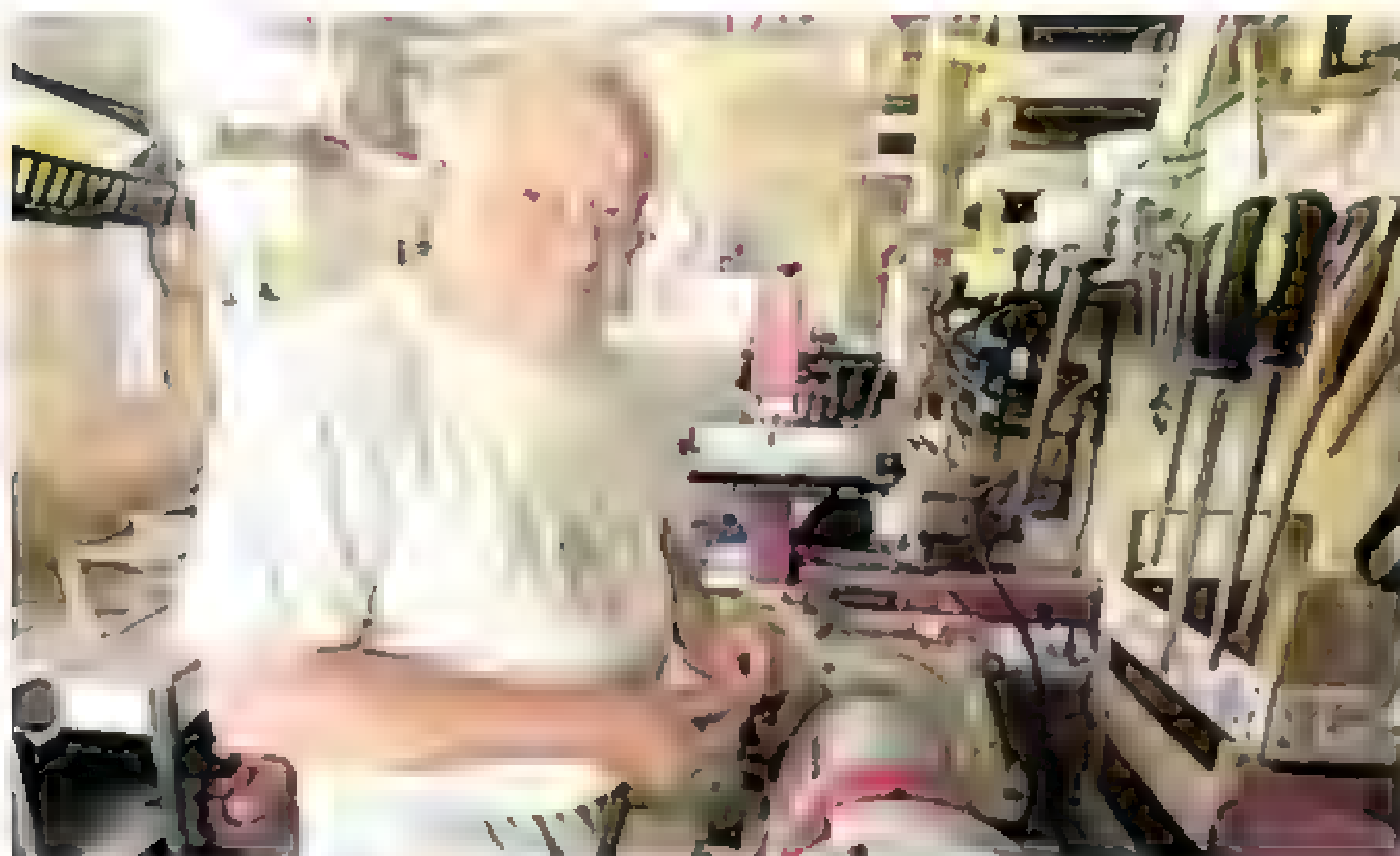
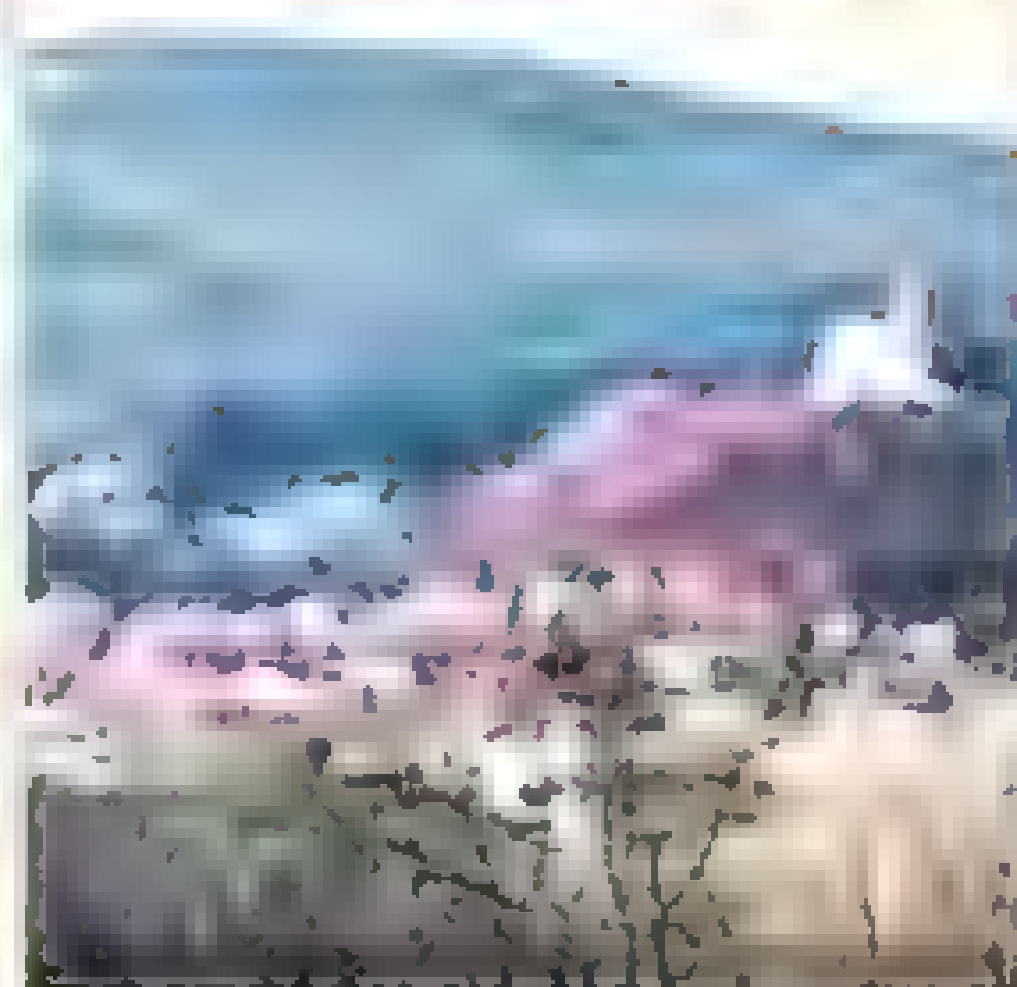
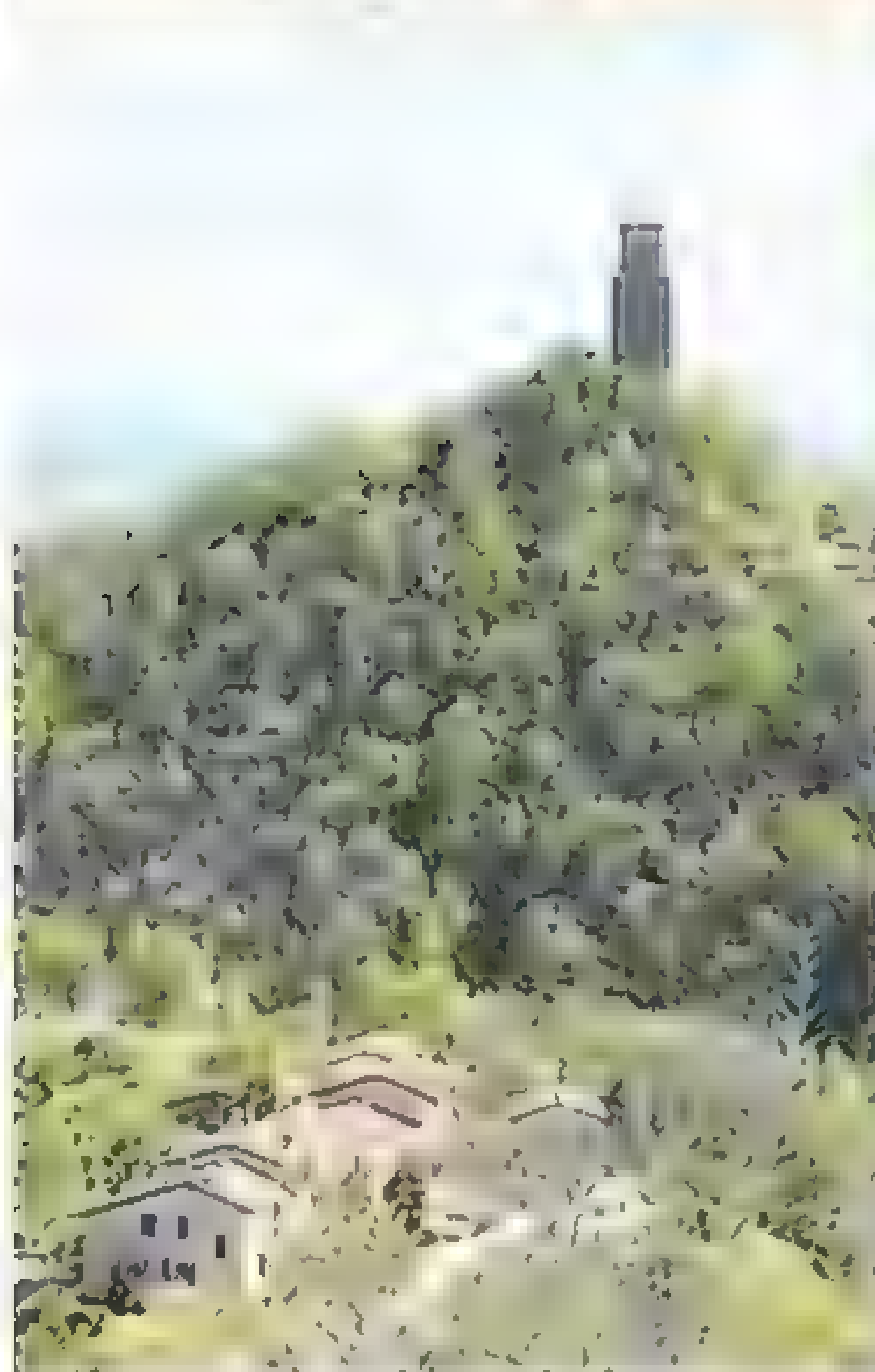
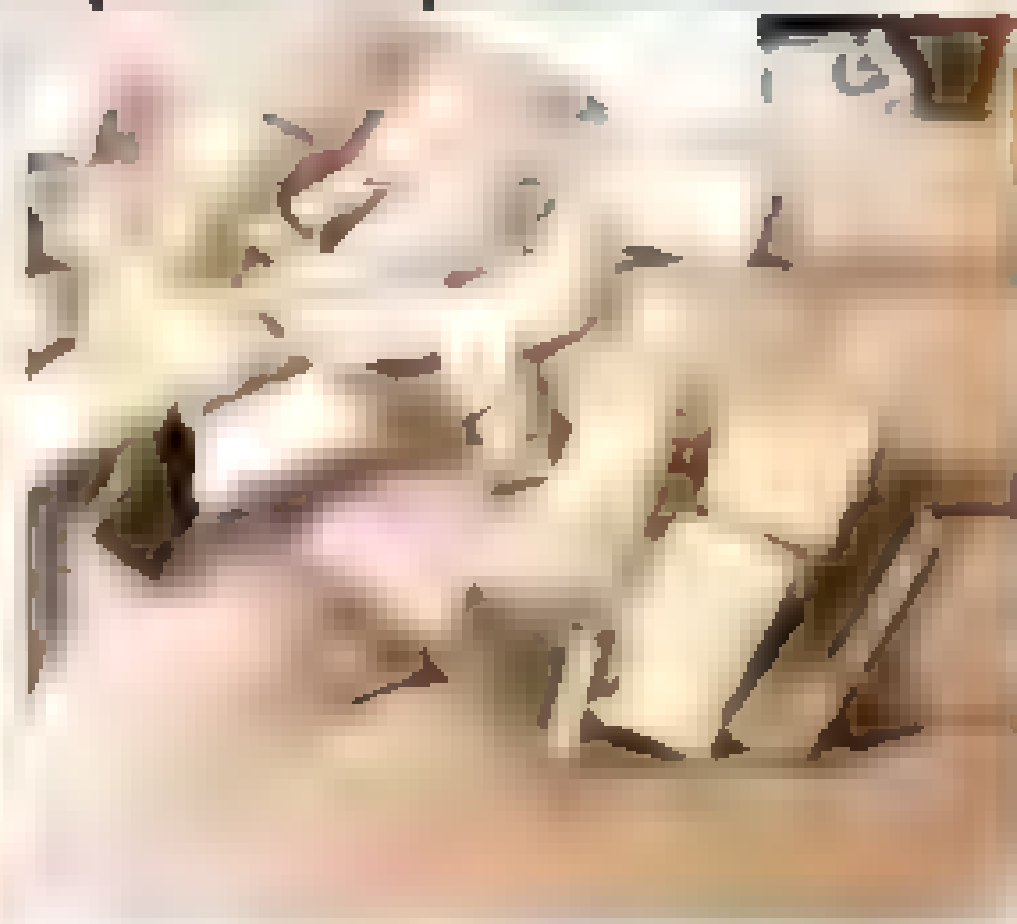
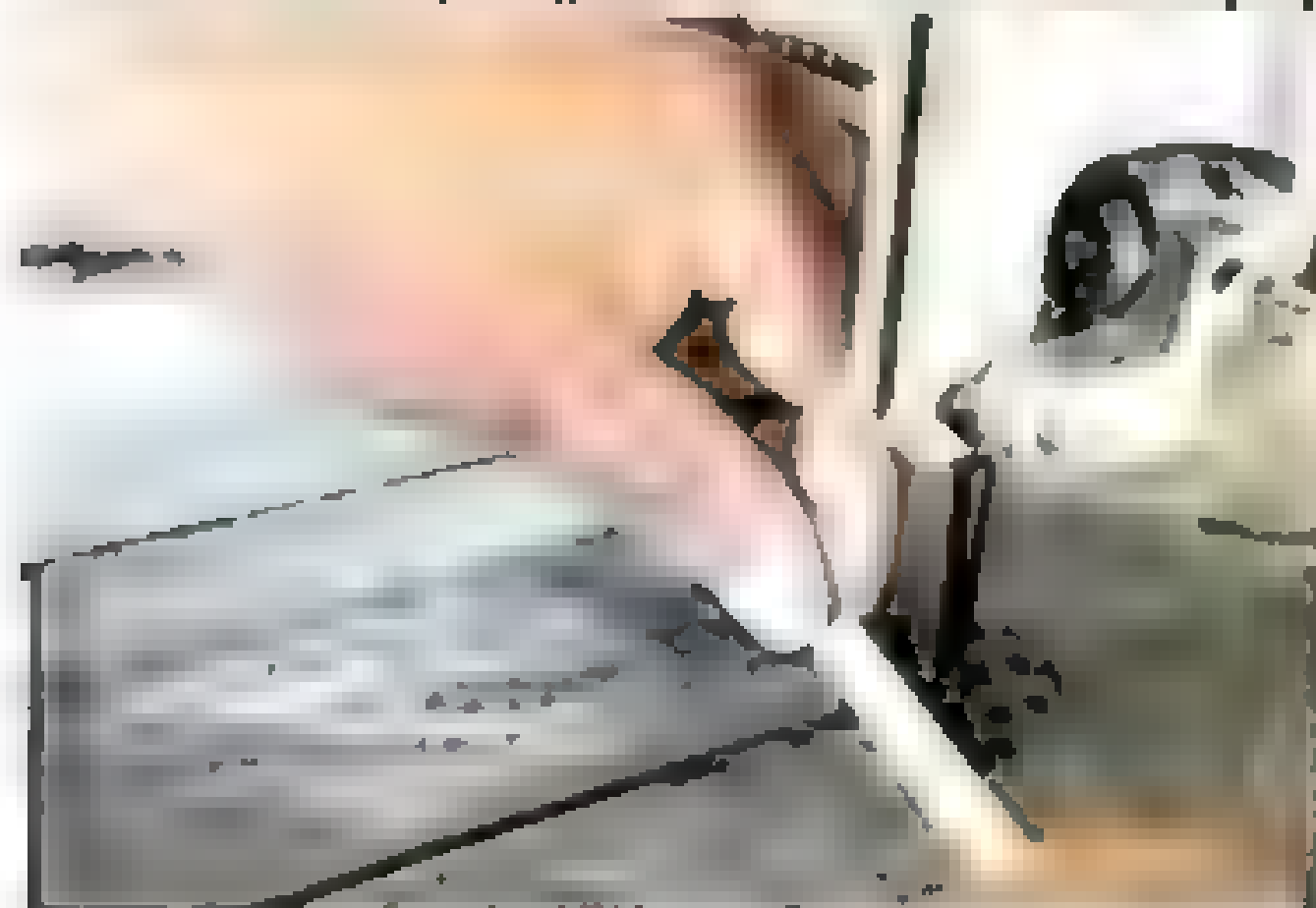
INDANTE Giuseppe Ragogna

Giovanni Braida (Jean), nel suo laboratorio mentre prepara i pezzetti usati per le sue creazioni

Uno scorcio di Castelnuovo e della Val Cosa dove Braida risiede e crea le sue miniature

Il microcosmo di Giovanni

Ha costruito il suo mondo in una stanza. Là dove c'erano la stalla e il fienile hanno trovato spazio le borgate in miniatura di Castelnovo del Friuli nel cuore del paesaggio pedemontano della Val Cosa. Il lavoro continua. È un modo per conservare l'anima di un territorio messo sotto pressione dallo spopolamento della montagna. Un'identità minacciata vivrà anche per merito dell'atto d'amore di Giovanni Braida, chiamato affettuosamente da tutti Jean. Per lui, artigiano di mestiere, è semplice dare forma e sostanza alle memorie con le sue mani intelligenti che ripetono le magie dell'Homo Faber. L'oblio è una brutta bestia, che rischia di mangiarsi storia e tradizioni, così lui ci ha messo una pezza, a modo suo, per la rinascita del microcosmo "de 'na volta", impostato sull'essenzialità della vita, costruito grazie alla capacità di lavorare il legno con arte e rispetto. Jean si è lasciato coccolare dai racconti degli anziani: rivivono le vecchie case di sassi, con ballatoi in legno, inserite in un ambiente di colline ben pettinate e fertili, luoghi ideali per la coltivazione di ogni bendidio. Saltano fuori le memorie, lui ci mette passione e mestiere per tradurle in opere concrete.

Jean trascorre ore e ore a tagliuzzare il legno, a rifinirlo con pazienza, per poi costruire il grande puzzle dei ricordi. Allarga le braccia divertito: "Tutta colpa del presepe di Teno". Il riferimento è allo straordinario esempio con cui il maestro intagliatore Gaudenzio Straulino, detto Teno, ha messo insieme uno spaccato etnografico sulla vita e le tradizioni di Sutrio nel cuore della Carnia. "A vedere quell'opera c'è da restare incantati", se la ride Jean. "Mi sono chiesto perché non fare qualcosa di simile anche a casa mia?". Ha cominciato dalla sua borgata di Bigans, che si trova in un punto impreciso del labirinto tra le colline di Castelnovo, introvabile anche trafficando con Google Maps: "Qui non riescono ad arrivarci mai al primo colpo, devo sempre indicare un luogo decifrabile dal navigatore". In poco tempo l'arte di Jean si è allargata alla Val Cosa. La prima casa di sassi è datata 2010, che più o meno coincide con la pensione. "I primi pezzi li ho venduti per farmi conoscere, in occasione di feste e mercatini – racconta – poi non mi sono più fermato. Ora lavoro anche su commissione. Le richieste più importanti sono quelle degli emigranti friulani. Trattengo le spese che sostengo e il resto lo do in beneficienza. Però, parte del lavoro

> Quando la fabbrica dove lavoravo ha chiuso ho cambiato per dedicarmi ai prototipi per le fiere

MATTONI DI LEGNO

DAGLI IMBALLAGGI JEAN RICAVA I PEZZI CHE POI USA PER COSTRUIRE LE MINIATURE

lo dedico alla ricostruzione dei paesaggi". E pian piano i manufatti in legno hanno invaso anche gli spazi del salotto di casa, dove l'angolo principale è riservato allo storico castello sull'altura, finito in rovina, la cui torre è stata adattata a campanile della chiesa principale di Castelnovo, quella di Borc consacrata a San Nicolò.

Le mani di Jean, incallite dagli anni e dal lavoro, sono sempre in movimento: "Hiii, bon, ho sempre avuto manualità sin da bambino, per costruire qualsiasi cosa in ferro, ottone e legno".

> **Lentamente Jean, dopo una vita di lavoro è diventato l'artigiano padrone del tempo e dell'ingegno**

Figlio di emigranti, ha fatto gli studi che servivano: "Sono arrivato alla terza media e poi via con l'apprendistato. Dopo aver lavorato in una rubinetteria di Pinzano, sono entrato nel Gruppo Sintesi, a Spilimbergo, primo degli assunti, dove sono rimasto più di vent'anni a fare arredamenti per le case. Con la crisi, lo stabilimento è finito abbandonato tra gli arbusti. Ho cambiato ditta, cercando sempre di impegnarmi sui prototipi per le fiere, perché non volevo finire come un semplice ingranaggio di un qualsiasi macchinario industriale. No, viva la libertà".

Pian piano è diventato Jean, l'artigiano padrone del tempo e dell'ingegno. Nel suo laboratorio trasforma il materiale in legno, usato per gli imballaggi, in minuscoli mattoncini di vario tipo. Non solo. Con la plastica e il cartone, che nei negozi servono per tenere divisa la frutta dalla verdura, Jean produce altre applicazioni per le sue costruzioni molto articolate. Mette giù su carta due calcoli a spanne, tanto da rappresentare le fatiche: "Senz'altro mi sono passati tra le mani più di 100 mila mattoncini". Alla fine, il suo racconto fluido si inceppa sulle difficoltà di oggi: "Con la crisi è dura recuperare anche gli scarti. Per fortuna, ho fatto un po' di scorte, poi si vedrà". Non svela il suo sogno. Ma qualcosa fa intuire: la speranza è di una mostra che sia il riconoscimento del lavoro per far vivere la sua vallata. Il commiato è a sorpresa: "Scriva che sono appassionato di ciclismo, non vorrei si pensasse che mi sono perso tra i legnetti. Conosco tutti i grandi campioni, perché sono stato giudice di gara".

Le ricostruzioni fedeli delle vecchie case di sasso, realizzate tutte con certosina pazienza

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lis aganis a son spirts de aghe, che a son a stâ dongje dai flums, o intes grotis dal Cjars, sù pai monts de Cjargne o dongje des risultivis da Basse. **Lis aganis a àn simpri forme di femine.** A puedin jessi ancje brutis, vecjis o tristis, e chês a son a stâ in puescj pericolôs e paurôs.

Piture il dissen

Cjantìn insiemi

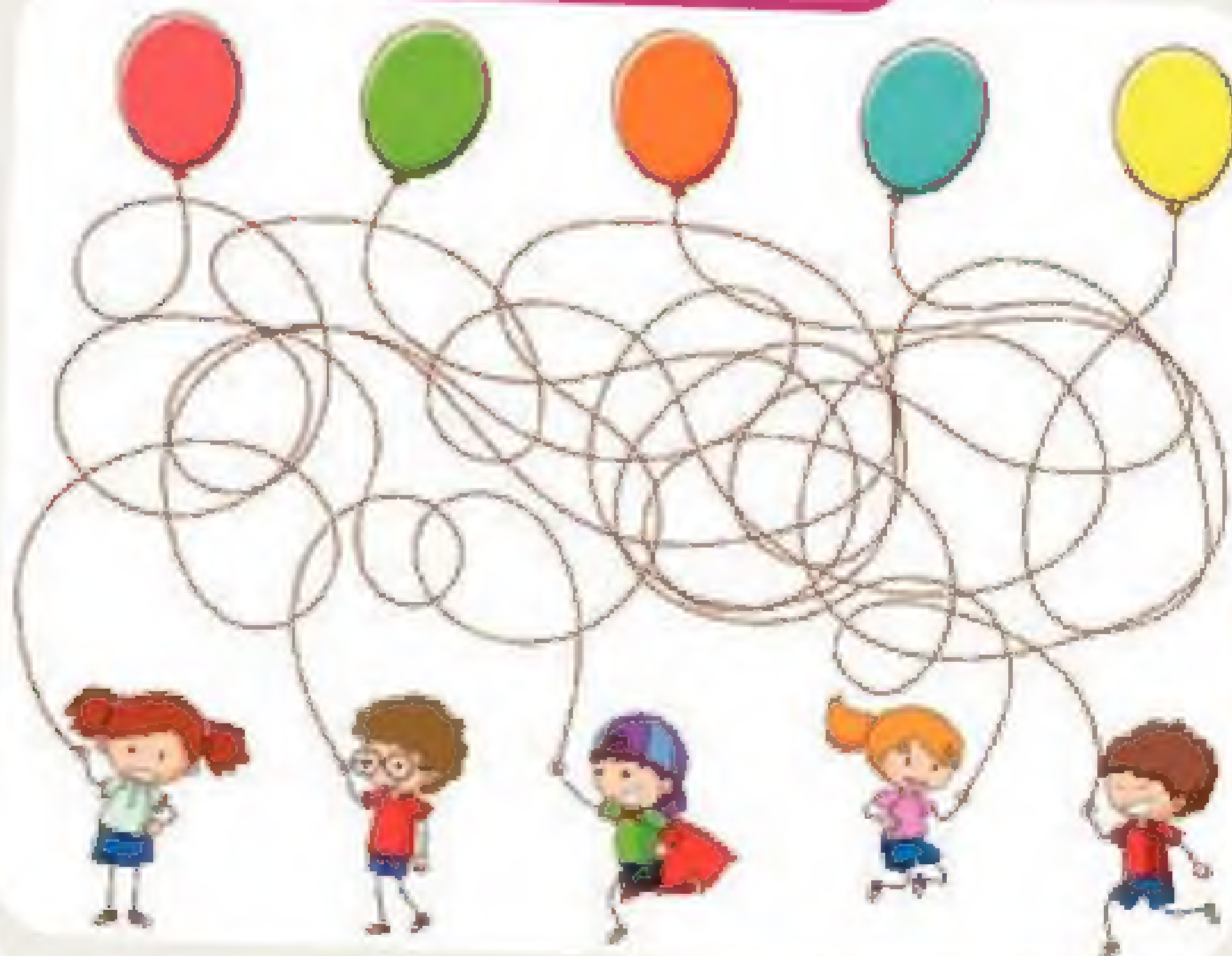
"Lis orelis ben a stan, lis tirìn pal complean, e je la bocje un pôc plui injù, tu fevelis simpri tu!..."

Cjantìn insiemi "Ce musis!". Scoltìn la cjançon su

Ridi a plene panze!

A somein pioris che a jessin fûr cuant che e je la ploie ma no àn lis çatis, ce sono?

I nûi!

Cumò fâs tu!

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30 e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

- Quando potrò andare in pensione? Ho contributi sufficienti?
- Se subisco un infortunio: cosa devo fare?
- Che cosa devo fare per ottenere l'indennità di maternità? Può richiederla anche l'altro genitore?
- Ho diritto alla disoccupazione?

Il Patronato INAPA di Confartigianato ti assiste nelle pratiche e mette a tua disposizione la consulenza medica e legale.

CI TROVI A: CERVIGNANO - CODROIPO - GEMONA - LATISANA - SAN DANIELE - TOLMEZZO - UDINE

www.confartigianatoudine.com